



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11487** del **10/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/01/2023** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 124** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 132** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 139** Aspetti generali
- 144** Modello organizzativo
- 155** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 159** Reti e Convenzioni attivate
- 166** Piano di formazione del personale docente
- 172** Piano di formazione del personale ATA



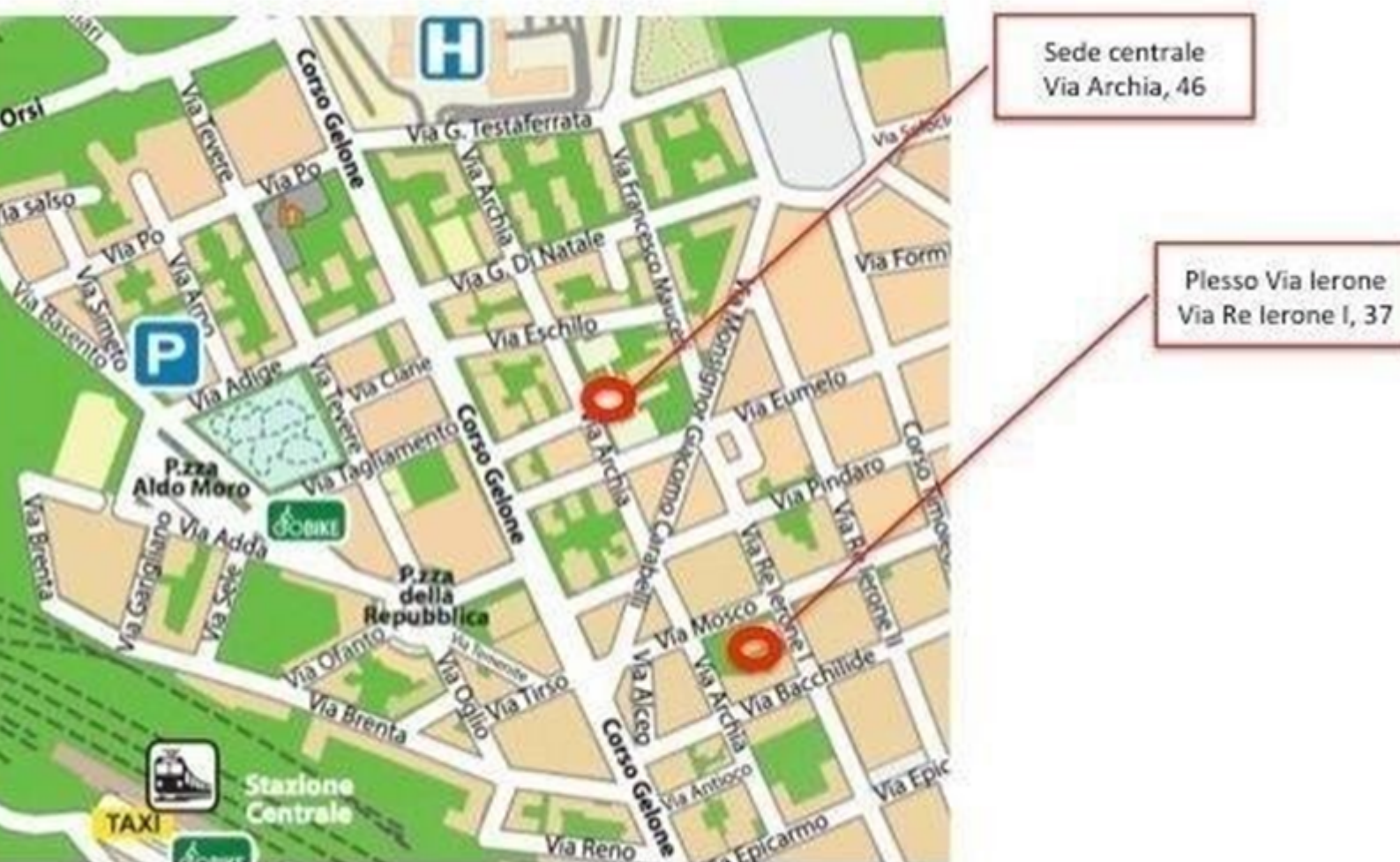
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL TERRITORIO: BISOGNI, RISORSE, ORGANIZZAZIONE

La nostra scuola si trova nel quartiere Neapolis, sito a nord-ovest di Ortigia, che è storicamente definito il "quartiere nuovo" dell'antica "polis greca" in cui sono concentrati i più importanti monumenti dell'epoca greca.

Il quartiere moderno è sorto sull'onda dell'espansione edilizia della città negli anni '50 e '60 del secolo scorso e, ancora oggi, è identificabile come il più importante nucleo socio-economico e commerciale della città, sede dell'ospedale Umberto I, di uffici che offrono diversi servizi sociali alla cittadinanza, di negozi, istituti di credito e banche.

Il quartiere comprende anche zone popolari con un rilevante incidenza di presenze multiethniche sempre più in espansione. La biblioteca Elio Vittorini, la parrocchia di Santa Rita e il Santuario della Madonna delle Lacrime, le associazioni di volontariato, l'impianto sportivo del Campo Scuola Pippo Di Natale sono strutture che offrono ai ragazzi la possibilità di poter impegnare costruttivamente il proprio tempo libero. Tutti gli spazi citati rappresentano un valido punto di riferimento per la sinergia che si deve instaurare fra Scuola e Territorio.



I PRINCIPI DELLA NOSTRA CARTA DI IDENTITÀ

L'istituto comprensivo G. Lombardo Radice ha una recente storia di cambiamento molto significativa: nel 2010 è stato trasformato da circolo didattico ad istituto comprensivo. Il cambiamento ha permesso agli alunni di completare il percorso formativo all'interno di un contesto conosciuto, supportato da una programmazione coerente e coesa in continuità tra i tre segmenti scolastici.

L'istituzione è dotata di due plessi:

L'edificio di Via Archia, sede centrale, è strutturato su due piani; all'ingresso si apre un ampio androne, dove sono collocate alcune classi, la Dirigenza e la Segreteria.

Un secondo ingresso è presente in Via Eschilo, riservato alla scuola dell'Infanzia come pure il plesso di



Via Mauceri che ospita due sezioni. Al primo piano si trovano le rimanenti aule della Scuola Primaria e tre classi di scuola secondaria di primo grado.

La scuola è fornita di una palestra attrezzata, di una biblioteca, di un ampio salone e di atri spaziosi su cui si affacciano le aule. Nei vari settori dell'edificio si trovano servizi igienici idonei ai vari utenti e spazi riservati al personale scolastico non docente.

L'edificio è dotato di spazi esterni e di un giardino recintato che consentono lo svolgimento di attività ludiche all'aperto e garantiscono la sicurezza in entrata e in uscita, soprattutto nei casi di emergenza ed evacuazione.

Il plesso sito in Via Re Ierone I accoglie gli studenti di due sezioni di scuola secondaria di primo grado in sei aule spaziose e luminose. Sono presenti due servizi completi, una piccola stanza riservata al corpo docente e la postazione per il personale non docente attrezzata di computer per comunicare con la sede centrale e fotocopiatore.

Internet-computer-lim

L'Istituto, per motivi di sicurezza, è dotato di tre reti, di cui una con fibra ottica, separate per l'accesso ad internet; una per gli uffici del settore amministrativo, una per la direzione e l'altra per la didattica, tutte dotate di un sistema "firewall" che protegge le connessioni e monitora il traffico. E' fornito di adeguate strumentazioni tecnologiche, le aule sono corredate di LIM e computer portatili. Anche l'Aula Magna è dotata di LIM e, nei due androni della scuola, sono stati installati due schermi con video proiettore e PC. I docenti possono fare uso di una postazione fissa con stampante, in aula professori, e dei notebook a disposizione per il registro elettronico nelle classi. Nel corso degli anni si è cercato di ammodernare e sostituire anche i PC obsoleti dell'amministrazione.

La scuola secondaria di primo grado è provvista di una LIM per ogni classe, utilizzata quotidianamente per le attività didattiche. Tablet sono messi a disposizione degli allievi DSA o di chi ne fa richiesta per esigenze particolari (necessità di libri di testo solo on line, audiolibro).

La maggior parte delle aule della scuola primaria sono dotate di LIM, i docenti la utilizzano sia come videoproiettore che come lavagna digitale con collegamento ad Internet.

Le sezioni dell'Infanzia sono fornite di schermo con video proiettore e PC e, in qualche aula, anche di computer. Nella nostra scuola è attiva la procedura della videoconferenza sia per il Progetto Erasmus sia per eventuali situazioni di assenze prolungate in cui si dà la possibilità agli alunni di collegarsi tramite skype e seguire le lezioni.



POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il contesto familiare risulta di grado medio, per alcuni casi di ragazzi in difficoltà, la scuola interviene con il prestito di device e libri, talvolta chiedendo copie ai docenti o alle stesse agenzie di distribuzione del territorio e adottando un lavoro didattico svolto maggiormente in classe. La realtà della nostra popolazione scolastica è molto composita, parecchie sono le famiglie di grado socio-economico elevato e molte le famiglie che hanno interesse per la formazione dei ragazzi e che, nonostante le difficoltà, vi provvedono a costo di sacrifici. Poche le famiglie che non riconoscono l'alto valore alla scuola e alla cultura, come si evince dai dati dei questionari di autovalutazione.

VINCOLI

Il casi di ragazzi in difficoltà, la cui percentuale è alta rispetto alla regione e all'Italia, si possono ascrivere solo per una minima percentuale ad alunni provenienti da altri paesi (che sono il 11% sulla popolazione), quanto piuttosto a difficoltà di carattere socio-familiare (disgregatori familiari) o, soprattutto nell'ultimo periodo, di carattere economico (crisi economica-disoccupazione, lavoro all'estero).

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

La scuola collabora con

- Comune di SR: progetto Siracusa Città educativa
- Società Dante Alighieri per divulgare la lingua italiana e l'opera di Dante con la partecipazione "Alla giornata della Dante" ed altre attività,
- Unicef, per diffondere i "Diritti dell'infanzia" e per educare alla vita democratica, partecipando al progetto Scuola Amica



- Polizia di stato, per la promozione della legalità e con il Progetto Icaro per acquisire comportamenti idonei a prevenire il rischio su strada
- MIUR per progetti sull'educazione alla sicurezza e all'osservanza delle leggi; la lotta contro il bullismo, il cyberbullismo ed altre forme di violenza
- Carabinieri e Isab con il progetto Un casco vale una vita, per acquisire comportamenti idonei a prevenire il rischio su strada

Inoltre, la scuola incentiva

- la lettura e la scrittura creativa attivando progetti, come Scrittori di classe, e aderendo alle attività proposte dalla Biblioteca S.Lucia
- l'educazione ambientale; l'educazione alimentare; l'educazione stradale, l'educazione alla cittadinanza e di sviluppo delle competenze europee, attraverso Progetti di partenariato quali Erasmus Planet'ecole.

Offriamo ai nostri alunni la possibilità di scelte mirate per l'istituto di scuola secondaria di secondo grado, attraverso un percorso di orientamento con le scuole secondarie di II grado del territorio (reti territoriali con istituti superiori)

VINCOLI

Il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio è piuttosto esiguo, l'intervento nei limiti delle risorse, è stato diretto ad apportare minime migliorie strutturali (grondaie, tombini, soglie, scalini, guaine, sostituzione finestroni...) e sono stati fatti dei sopralluoghi per verificare la sicurezza del sistema elettrico e per il decoro dell'istituto.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

La scuola ha una collocazione centrale tra il centro storico e la città periferica e di nuova costruzione, attraverso Corso Gelone, via particolarmente transitata polo di attività terziarie, agenzie di viaggio, banche, chiese ed ospedale. E' facilmente raggiungibile anche per chi abita nella parte Sud della città, fuori dal centro abitato verso la zona del mare, con tutti i mezzi, macchine, pullman e treni. Gli edifici sono strutture pertinenti per essere adibite a scuola. Molte classi dispongono di LIM o disporranno di Digital Board, la scuola possiede un numero ragguardevole di PC, un laboratorio informatico itinerante,



una linea wireless con punti differenti e password personali a disposizione per tutto il personale docente e in parte ATA della scuola. Tutti gli alunni della scuola che ne abbiano bisogno possono far richiesta di assegnazione di tablet, per realizzare la Didattica Digitale Integrata e le attività progettuali a distanza e per avvicinarli ad uno studio con modalità multimediale. Il tablet, inoltre, viene assegnato in prestito tutto l'anno ai ragazzi, che ne fanno specifica richiesta, in alternativa possono utilizzare quello personale. In questi casi si deve presentare richiesta e sottoscrivere un'assunzione di responsabilità da parte dell'alunno e del genitore sull'utilizzo improprio o su danni materiali dello strumento e un contratto in comodato d'uso.

VINCOLI

Le maggiori risorse finanziarie di cui la scuola dispone sono erogate dallo Stato e dall'Unione Europea, mentre carenti risultano quelle dell'amministrazione locale. La scuola non possiede certificazioni pertinenti lo stato dell'edilizia ed è stata rilasciata solo una certificazione per la sicurezza dei dati e sia per la trasparenza dell'utilizzo della rete scolastica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	250

Approfondimento

Per la realizzazione triennale del piano, avremmo bisogno di spazi polifunzionale e aule adibite a luoghi di studio e ricerca, per realizzare una didattica flessibile e venire incontro ai fabbisogni individuali.

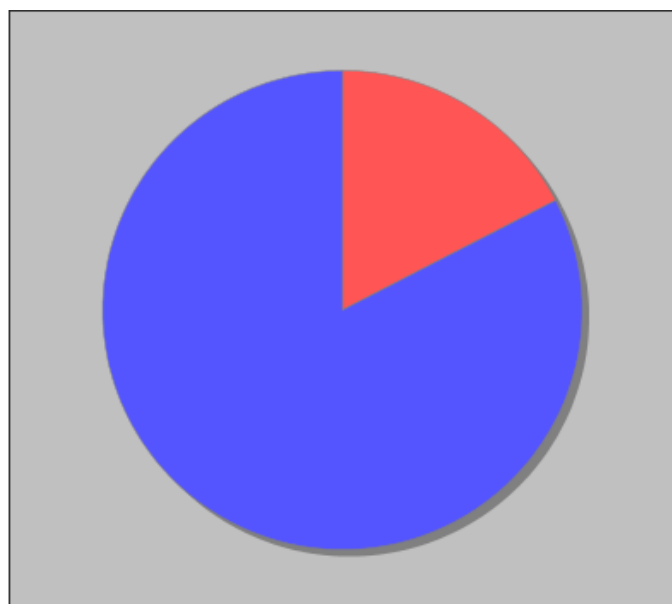


Risorse professionali

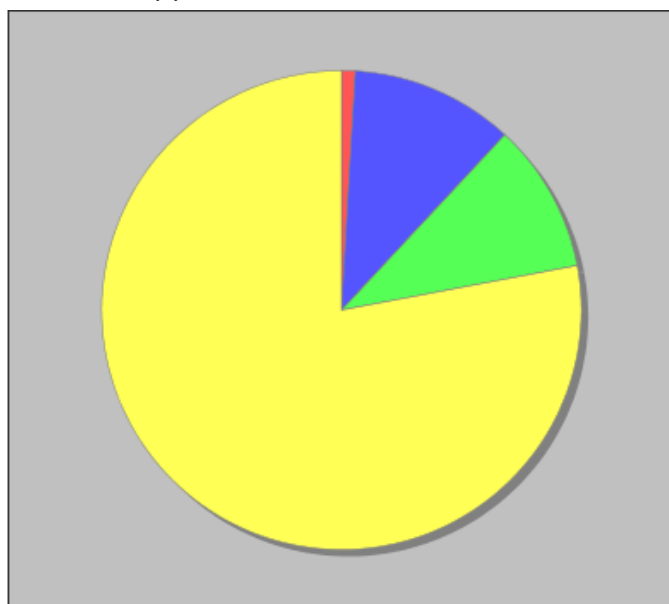
Docenti	96
Personale ATA	23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Gli organici della scuola sono abbastanza stabili, data l'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato e con una permanenza a scuola oltre i 5 anni.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media delle Isole, del Sud, della Sicilia e con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curriculum digitale

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.



- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave e di cittadinanza	1. Promuovere competenze sociali e civiche	Aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione
Risultati nelle prove standardizzate	1. Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate 2. Diminuire la varianza fra le classi	1. Raggiungere i risultati di italiano di matematica delle scuole con lo stesso escs 2. Contenere la varianza fra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso escs.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria) e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5

Traguardo

Riuscire a far rientrare tutte o la maggioranza delle classi nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia.

● Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni devono essere in grado di stare in gruppo, rispettare le regole condivise, interagire consapevolmente utilizzando vari tipi di linguaggi, prendendo decisioni e facendo proposte per superare le difficoltà, saper portare a termine un compito.

Traguardo

Raggiungere almeno il livello intermedio per le competenze sociali e civiche e la competenza imparare a imparare



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Recupero e potenziamento delle abilità e competenze di base (italiano, matematica, lingue comunitarie)**

PERCORSO

Il percorso di miglioramento intende incentivare

- Gli interventi di didattica metacognitiva per far individuare ad ogni alunno il personale metodo di studio
 - L'attività didattica svolta secondo i criteri della lezione segmentata e della didattica breve
 - L'utilizzo di vari strumenti metodologici come la flipped classroom e l'apprendimento cooperativo per potenziare gli apprendimenti di base (italiano, matematica, lingue comunitarie)
- Al fine di

- Incrementare gli esiti medi conseguiti dagli allievi in difficoltà nel 1° quadrimestre, gli esiti degli ammessi alle classi successivi, gli esiti degli allievi coinvolti nei corsi di recupero

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria) e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5



Traguardo

Riuscire a far rientrare tutte o la maggioranza delle classi nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Il curricolo dovrà essere sempre più essere corrispondente ai bisogni formativi dell'utenza, la progettazione deve mirare ad un contesto educativo laboratoriale, in situazione facendo ricorso ad una didattica breve e segmentata e la valutazione si deve focalizzare su obiettivi stabiliti, evidenze certe e quantificabili con rubriche e check list.

Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne

○ **Ambiente di apprendimento**

Ambiente e articolazione flessibile delle ore di lezione in modo da far emergere bisogni e richieste per poter sempre riequilibrare gli interventi caso per caso.

○ **Inclusione e differenziazione**

Lavorare in classe su più fasce di livello in modo da far migliorare tutti secondo la



situazione di partenza, la tempistica e le capacità di ciascuno.

Progettare per piccoli gruppi attività di recupero e potenziamento

Attività prevista nel percorso: Individuazione dei bisogni sulla base delle prove d'ingresso e delle prime valutazioni (obiettivi di lavoro)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Responsabile	Referente valutazione interna
Risultati attesi	Raggiungimento di almeno il 75 % di "Ammessi" alla classe successiva (scrutini giugno) nelle classi prime e di almeno il 85% nelle classi seconde.

Attività prevista nel percorso: Pianificazione degli interventi (quantificazione delle ore da dedicare a ciascuna disciplina; organizzazione oraria; composizione dei gruppi di lavoro)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti



Responsabile	Docenti individuati per gli interventi di recupero e potenziamento e DS
Risultati attesi	Organizzazione degli interventi di recupero in due momenti: gennaio e aprile Obiettivi dell'azione di recupero "pienamente raggiunti", almeno il 70%

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio dei risultati per valutare la ricaduta degli interventi mirati sugli apprendimenti specifici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzione strumentale ptof
Risultati attesi	Risultati quadrimestrali positivi nelle materie con intervento di recupero 1° periodo- risultati positivi per 50% dei ragazzi 2° periodo-risultati positivi per il 60 % 3° periodo – risultati positivi per il 70%

● **Percorso n° 2: Curricolo verticale e programmazione didattica**

PERCORSO

- La commissione Curricolo e valutazione fornirà ai Dipartimenti un percorso di riferimento per elaborare una programmazione didattica verticale, basata sulla puntuale definizione delle competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nell'ambito dei saperi.



- Il Curricolo deve essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa.
- La scuola, consapevole che i punti di partenza degli alunni sono diversi, si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
- Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria) e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5

Traguardo

Riuscire a far rientrare tutte o la maggioranza delle classi nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Il curricolo dovrà essere sempre più corrispondente ai bisogni formativi dell'utenza, la progettazione deve mirare ad un contesto educativo laboratoriale, in situazione facendo ricorso ad una didattica breve e segmentata e la valutazione si deve focalizzare su obiettivi stabiliti, evidenze certe e quantificabili con rubriche e check list.



- Attivare l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.
-

○ **Ambiente di apprendimento**

Ambiente e articolazione flessibile delle ore di lezione in modo da far emergere bisogni e richieste per poter sempre rielaborare gli interventi caso per caso.

○ **Inclusione e differenziazione**

• Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie. - Organizzare attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità - Promuovere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento - Lavorare in classe su più fasce di livello in modo da far migliorare tutti a secondo la situazione di partenza, la tempistica e le capacità di ciascuno. • Attenzione a ogni forma di

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

• Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità e/o in situazione di disagio/bisogno

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti sui temi della progettazione didattica, degli strumenti metodologici e operativi inerenti alle discipline



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Percentuale di adesione dei docenti dell'istituto e della rete agli incontri di programmazione (percentuale di riferimento 60% – partecipanti agli incontri) Percentuale di adesione degli insegnanti alle attività di formazione. (percentuale di riferimento 70% – adesione all'attività di formazione) Aggiornamento del curriculum di istituto e dell'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica Individuazione di percorsi didattici per competenza, anche innovativi e di ricerca, e di modalità di intervento chiare, omogenee e trasparenti, basate sulla progettazione di attività mirate alla prosecuzione del regolare processo di apprendimento di ogni alunno Attuazione del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato, con specifico riferimento alle azioni indicate nel Piano Annuale per l'Inclusione; Orientamento post-esame

Attività prevista nel percorso: Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale. Ricerca e applicazione di strategie didattiche efficaci da condividere.

Tempistica prevista per la	5/2023
----------------------------	--------



conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti coinvolti nei dipartimenti, nei gruppi di lavoro, soprattutto curricolo, valutazione e continuità, nei consigli di classe ed interclasse
Risultati attesi	-

Attività prevista nel percorso: Stare bene a scuola fa crescere la motivazione e costruisce la strada del successo personale e scolastico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni



Responsabile	I docenti, i genitori e la referente dello sportello psicologico
Risultati attesi	Risoluzione o avvio di un processo di cambiamento di un alunno/a in situazione di difficoltà scolastica, personale e /o familiare

● **Percorso n° 3: Consolidare le competenze sociali e civiche per educare ad una cittadinanza attiva**

PERCORSO

- Progettazione e condivisione del curricolo DI ED.CIVICA
- Incontro, a dipartimenti unificati, per concordare la suddivisione del monte ore (33) per tutte le discipline
- Condivisione scheda per inserire le ore a quadrimestre e il tema da affrontare per ogni disciplina sulla base dei tre nuclei tematici concordati
- Condivisione UDA e rubrica di valutazione
- Attribuzione valutazione in consiglio di classe (disciplina trasversale) sia per il primo che per il secondo quadrimestre
- Monitoraggio e analisi pertinenti le ricadute dell'insegnamento sul voto di comportamento, sulla valutazione della disciplina trasversale e sul giudizio espresso nella certificazione delle competenze per le classi in uscita (quinte primaria e terze secondaria)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Gli alunni devono essere in grado di stare in gruppo, rispettare le regole condivise, interagire consapevolmente utilizzando vari tipi di linguaggi, prendendo decisioni e facendo proposte per superare le difficoltà, saper portare a termine un compito.



Traguardo

Raggiungere almeno il livello intermedio per le competenze sociali e civiche e la competenza imparare a imparare

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Realizzare il curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
 - Introdurre l'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile - Utilizzare come strumento di valutazione delle competenze di civismo
-

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione

○ **Inclusione e differenziazione**

Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

La scuola deve organizzare situazioni e contesti in modo da favorire lo sviluppo delle competenze in oggetto. I progetti, le UDA trasversali e tutte le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono determinanti perché attraverso i compiti di realtà gli alunni lavoreranno in contesti reali e altamente formativi.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola deve interagire con le famiglie, stabilendo un vero rapporto di collaborazione e corresponsabilità, e con le realtà formative del territorio in modo da entrare in sinergia con tutte e avviare un rapporto positivo con il discente, futuro cittadino.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e condivisione del curriculum e delle UDA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA



	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Referenti del curricolo di ed. civica, dei progetti inseriti nel PTOF e di tutti i docenti
Risultati attesi	- Si prendono in esame i giudizi Ottimo e Distinto per la scuola primaria, Responsabile, Maturo e Esemplare per la scuola secondaria di primo grado. - Percentuale nella Certificazione delle Competenze di livello B, classi quinte primaria e terze della scuola secondaria di primo grado 50% per il 1° anno 65% per il 2° anno 75% per i 3° anno

Attività prevista nel percorso: Realizzazione dei nuclei scelti e relativi temi in una dimensione trasversale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	- Si prendono in esame i giudizi Ottimo e Distinto per la scuola primaria, Responsabile, Maturo e Esemplare per la scuola secondaria di primo grado. - Percentuale nella Certificazione delle Competenze di livello B, classi quinte primaria e terze della scuola secondaria di primo grado 50% per il 1° anno 65% per il 2° anno 75% per i 3° anno

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio dei risultati e ricaduta sugli apprendimenti degli alunni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------



Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Referenti curricolo di ed. civica, dell' uda trasversale, dei progetti inseriti nel PTOF , della valutazione e FS RAV E PTOF
Risultati attesi	Si prendono in esame i giudizi Ottimo e Distinto per la scuola primaria, Responsabile, Maturo e Esemplare per la scuola secondaria di primo grado. - Percentuale nella Certificazione delle Competenze di livello B, classi quinte primaria e terze della scuola secondaria di primo grado 50% per il 1° anno 65% per il 2° anno 75% per i 3° anno



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

La scuola attraverso il RAV e i PDM del triennio precedente ha sicuramente raggiunto un livello di valutazione e autovalutazione consapevole e migliorato le aree di intervento con:

- mappatura dei bisogni
- pianificazione degli interventi per il recupero e il potenziamento delle abilità disciplinari
- condivisione curricolo d'istituto o programmazioni per classi parallele
- compiti di realtà (in parte) e prove di istituto
- criteri per correzione compiti (italiano-matematica-lingue)
- per valutazione discipline orali o criteri processo formativo e comportamento
- criteri conduzione scrutini e criteri esami di stato
- progetti mirati curricolari e in verticale
- adesione a progetti sulla legalità, il rispetto alla vita, la corresponsabilità civile
- attività realizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali

L'istituto propone strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, nuovi ambienti d'apprendimento e di inclusione sociale attraverso l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali.

Pertanto sono state messe in campo diverse azioni, quali:

Realizzazione della dematerializzazione dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola — famiglia, registro elettronico di classe e del docente; gestione digitale della segreteria,...);



Potenziamento delle dotazioni tecnologiche (connessioni, device fissi e mobili in dotazione a studenti e docenti, LIM e proiettori interattivi), e incremento della loro utilizzazione in modo consapevole.

Individuazione e nomina dell'animatore digitale con il compito di elaborare il Piano Scuola Digitale. Ponendo come punto di partenza le tre grandi linee di attività (miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione insegnanti) previste dal PNSD, oltre che quanto emerso dal RAV, il piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, (TIC) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni. Nel Piano si intende favorire l'innovazione didattico-metodologica, incrementare la formazione tecnologica dei docenti anche attraverso piattaforme e-learning, condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali, istituire una figura di tutoraggio per i docenti nell'uso delle nuove tecnologie. L'AD collabora col Team per l'Innovazione che ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.

Potenziamento dell'utilizzo del sito che consente a chiunque entri in rapporto con la nostra scuola di conoscere gli impegni che assumiamo, le nostre articolazioni organizzative, le figure di riferimento e le principali attività che abbiamo programmato.

Esso è stato realizzato:

- per essere in linea con la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi e delle procedure amministrative;
- per ridurre le spese sostenute dalla scuola per l'acquisto di documenti cartacei;
- per creare un canale di comunicazione esterna trasparente, immediato ed efficiente;
- per rafforzare i livelli di comunicazione interna attraverso l'area riservata ai docenti.
- per rafforzare i livelli di comunicazione esterna attraverso l'area riservata alle famiglie.

Negli ultimi anni il sito ha acquisito un'importanza sempre più rilevante, specie in seguito all'evoluzione della normativa relativa alla Trasparenza Amministrativa e all'Albo Pretorio. La pubblicazione di atti all'Albo Pretorio online ha lo scopo di garantire presunzione di conoscenza legale degli stessi, utile a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva (pubblicità-notizia, pubblicità-dichiarativa, pubblicità-costitutiva, integrativa dell'efficacia, ecc.). In particolare consente di assolvere alle disposizioni, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.



Partecipazione, in relazione al PNSD, ai PON di propria pertinenza per arricchire la dotazione tecnica; al PNRR; a quei progetti che, coerenti con la mission, la vision e gli obiettivi formativi, sviluppano il pensiero computazionale, la gestione di alcuni applicativi, l'uso della tecnologia in una didattica inclusiva quotidiana utilizzando anche i device degli alunni.

Inoltre, a seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ed all'evoluzione normativa connessa, la scuola si è attivata per realizzare percorsi in DAD prima e in DDI, poi, e per realizzare tutte le attività necessarie al fine di organizzarne i tempi di erogazione, reperire degli strumenti tecnologici, sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficienti dispositivi tecnologici.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La cornice pedagogica e metodologica condivisa promuove l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli alunni, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla didattica, progettando e realizzando:

Attività di formazione interna e supporto rivolti al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La LEADERSHIP va innovata in e-leadership

Le competenze di e-leadership sono utili per:

- □ sfruttare le opportunità offerte dall'ICT e, in particolare, dal web;
- □ assicurare performance più efficienti ed efficaci di diversi tipi di organizzazioni;
- □ esplorare le possibilità di nuovi modi di condurre processi organizzativi didattici e amministrativi;
- □ valutare dati, informazioni e contenuti digitali;
- □ gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

L'e-Leadership a scuola è fondamentale per identificare percorsi di innovazione che avviano processi di Digital Transformation.

Non si tratta semplicemente di investire in tecnologie digitali, ma di innovare il modello "aziendale", intraprendendo un percorso di revisione dei processi, dell'organizzazione e dell'apprendimento.

Strumenti sono:

- la Cooperazione intrinseca, indispensabile per agire all'interno della comunità scolastica, "ossia il lavorare insieme nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti; con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche, con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell'organizzazione";
- la Comunicazione estesa anch'essa indispensabile per operare nella comunità scolastica e per interagire con l'ambiente sociale di riferimento, "una comunicazione estesa, entro e fuori l'Istituto, costituita da varie forme di comunicazione supportate da adeguati media";



- la Conoscenza condivisa come processo e come azione principale nelle istituzioni formative, “una conoscenza condivisa fra tutti i membri dell’organizzazione di una grande varietà e formati di conoscenza: non solo testi e dati, ma esperienze, conoscenze tacite e contestuali”.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende promuovere nuove metodologie di insegnamento (per esempio cooperative Learning e flipped classroom) per poter rispondere alle indicazioni dell'Unione Europea (vedasi le nuove Raccomandazioni sulla competenze chiave del 2018 e i goal n 4 di Europa 2030).

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

In un mondo che evolve in continuazione e rapidamente la **formazione permanente** è indice di una scuola che produce sempre nuove opportunità di specializzazione. Gli insegnanti in servizio devono dunque stare al passo coi tempi e provvedere all’aggiornamento in modo da poter essere sempre competitivi e adeguati agli standard internazionali. La realtà odierna è molto complessa ed è necessario seguire i continui cambiamenti. Non sono più sufficienti soltanto i vecchi **modelli formativi** perché i giovani, provenienti da realtà culturali e storie personali diverse tra loro, necessitano di un approccio nuovo e dinamico.

Il nostro istituto, è impegnato nella

Formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato, con

- percorsi di formazione rivolti alle pratiche educative più efficaci



- didattica dell'inclusione
- utilizzo per il recupero accelerato di strumenti digitali e delle Lifecomp 2020
- documentazione e diffusione pratiche innovative



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La Missione 4 è dedicata a un tema importantissimo: come migliorare i percorsi scolastici e universitari, garantendo il diritto allo studio e all'acquisizione di competenze avanzate, in un contesto sempre più dominato dalla ricerca scientifica e tecnologica.

Le azioni di digitalizzazione degli ambienti intraprese nel periodo 2015-2020 con fondi nazionali del PNSD e con fondi europei del PON "Per la scuola" hanno consentito l'allestimento dei primi spazi di apprendimento innovativi e l'acquisizione dei relativi strumenti e tecnologie digitali, prevalentemente all'interno di aule dedicate (atelier creativi, biblioteche scolastiche innovative, laboratori con attrezzature digitali, etc.), alle scuole che hanno aderito ai bandi dedicati. La linea di investimento del PNRR "Scuola 4.0" coinvolge tutte le scuole statali e mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare (almeno 100.000 classi) con dotazioni digitali avanzate e a dotare le scuole del secondo ciclo di istruzione di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro.

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0". La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati. L'articolo 2 del decreto ministeriale n. 222 del 2022, relativo alla destinazione di risorse in favore delle istituzioni scolastiche statali per le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, prevede che ciascuna istituzione scolastica sia beneficiaria di una somma di euro 2.000 per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale.

Con il PNSD_Next Generation EU **Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori** - " Investimento 3.2. Per l'azione "Next Generation Classrooms" , che prevede la creazione di ambienti innovativi di apprendimento, al nostro Istituto sono stati assegnati € 121.680,62 . Per realizzare ambienti fisici di apprendimento innovativi, oltre allo spazio fisico, è



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

necessario disporre di arredi e di tecnologie a un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui oggi già dispone la scuola. A un livello intermedio gli ambienti sono caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale sono presenti monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud. Ad un livello più avanzato gli arredi possono diventare trasformabili e riposti fino a liberare l'ambiente, gli spazi possono essere articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete.

La promozione di una formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale viene realizzata in complementarietà con il programma "Erasmus+ 2021- 2027", incrementando la partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-Twinning.

Requisiti comuni di sicurezza, di benessere, di privacy, devono essere garantiti sia per gli ambienti di apprendimento in presenza che per gli ambienti di apprendimento digitali, anche con la previsione di specifiche azioni didattiche circa i rischi connessi all'utilizzo improprio delle tecnologie.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA DELL'ISTITUTO

La Scuola intende offrire un servizio formativo che prenda in considerazione i cambiamenti sociali, culturali e tecnologici che i ragazzi vivono quotidianamente. Il nostro Istituto Comprensivo si muove verso un progetto di Scuola altamente formativa, in grado di promuovere la pluralità dei saperi, attraverso progetti ed esperienze significative che possano aiutare la maturazione del singolo, creando importanti relazioni sociali intessute nel territorio. A tale scopo, la Scuola vuole assolvere alla funzione aggregativa, sviluppando i livelli di socializzazione e di inclusione richiesti da una società in evoluzione. Si prefigge di limitare l'abbandono scolastico e di rafforzare il ruolo della Scuola come luogo di crescita culturale, ma anche sociale ed etica. Vuole offrire le basi per futuri cittadini non solo istruiti, ma anche consapevoli dei valori sociali e delle regole di cittadinanza. Si propone di arginare i fattori di rischio che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi, sviluppando progetti e rimanendo in costante collegamento con i Servizi Sociali ed il SERT del Comune. Riconosce l'importanza di collaborare con la famiglia per perseguire e condividere finalità educative e valori in modo da essere dei punti di riferimento per gli studenti. L'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale e deve integrarsi con le altre realtà culturali e formative che sono presenti nel territorio.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale,



all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;

e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;

f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;

g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

j) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR	SRAA86201N
I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR	SRAA86202P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR

SREE86201V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR

SRMM86201T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

PROFILO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;



- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- **Competenze di carattere disciplinare:**
-
- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- - sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
 - saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
 - sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
 - sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
 - saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
 - impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR
SRAA86201N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR
SRAA86202P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR SREE86201V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR SRMM86201T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega il Curricolo di Educazione Civica, elaborato dal Collegio dei Docenti a.s. 2022-2023, che coinvolge tutti i docenti per 33 ore complessive



Allegati:

Circolare n. 41 - Trasmissione UDA – Educazione Civica con allegato.pdf

Approfondimento

ESEMPIO SCHEDA RIEPILOGATIVA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA, CLASSE TERZA

Allegati:

TABELLA RIEPILOGATIVA- Educazione civica 3^A (1).docx (1).pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si allega curriculum dell'Istituto

Allegato:

CURRICULUM AGGIORNATO 22-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: ARTIGIANI DELLA LEGALITA'

TRAGUARDI DI COMPETENZA

Collabora nei lavori di gruppo e rispetta le regole.

Partecipa attivamente alle attività proposte e rispetta il proprio turno.



Reperisce informazioni dalle varie fonti e le confronta.

Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite.

Riconosce e usa le tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Libro delle regole per vivere bene

Sperimentare le regole per vivere bene, in armonia con sé e con gli altri

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega Piano strategico dell'internazionalizzazione



Allegato:

timbro_PIANO STRATEGICO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE 2022-25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega curriculum di Ed. civica per tutti gli ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)

Allegato:

Circolare n. 41 - Trasmissione UDA – Educazione Civica con allegato (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega curriculum di Ed. civica per tutti gli ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)

Allegato:

Circolare n. 41 - Trasmissione UDA Educazione Civica con allegato (1) (1).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

1. Progetti proposti dal comune di Siracusa e inseriti nelle attività di CITTA' EDUCATIVA

I progetti offrono l'opportunità di conoscere il patrimonio ambientale, culturale, artistico, architettonico e naturale della città di Siracusa

2. Collaborazione con Istituto nazionale del dramma antico INDA per far accostare i ragazzi alle rappresentazioni classiche e far loro apprezzare quanto la cultura immateriale sia foriera di valori antichi, ma straordinariamente contemporanei

3. Progetti con il Comune di Siracusa - La bellezza che resiste -Viaggio nel patrimonio



naturale Siracusano (Scuola Secondaria di I° grado classi 2[^]/3[^]) - Ti racconto la mia scuola - Proagon - Educazione Ambientale "Per Me, per Te, per Noi e per quelli che verranno dopo di noi... : Ricicliamo!"

Allegato:

PROGETTI CITTA' EDUCATIVA 22-23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega curriculum di istituto

Allegato:

CURRICULUM AGGIORNATO 22-23.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Libro delle regole per vivere bene

Si allega attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega programmazione infanzia

Allegato:

Programmazione INFANZIA 2022-23 (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega progettazione scuola dell'infanzia

Allegato:

Programmazione INFANZIA 2022-23 (1).pdf



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega il Curricolo di scuola

Allegato:

CURRICULUM AGGIORNATO 22-23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si allega il curriculum di scuola

Allegato:

CURRICULUM AGGIORNATO 22-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **ARTIGIANI DELLA LEGALITA'**

Collabora nei lavori di gruppo e rispetta le regole. Partecipa attivamente alle attività proposte e rispetta il proprio turno. Reperisce informazioni dalle varie fonti e le confronta. Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite. Riconosce e usa le tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Si allega UDA Giovanni Verga e la sicilianità

Allegato:

22-23 UDA trasversalecurricolare G. VERGA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega curriculum di ed.civica

Allegato:

Circolare n. 41 - Trasmissione UDA – Educazione Civica con allegato.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

1. Progetti proposti dal comune di Siracusa e inseriti nelle attività di CITTA' EDUCATIVA

I progetti offrono l'opportunità di conoscere il patrimonio ambientale, culturale, artistico, architettonico e naturale della città di Siracusa

Allegato:

PROGETTI CITTA' EDUCATIVA 22-23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo di scuola per competenze

Allegato:

CURRICULUM AGGIORNATO 22-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: ARTIGIANI DELLA LEGALITA'**

Collabora nei lavori di gruppo e rispetta le regole. Partecipa attivamente alle attività proposte e rispetta il proprio turno. Reperisce informazioni dalle varie fonti e le confronta. Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite. Riconosce e usa le tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega UDA su Giovanni VERGA

Allegato:

22-23 UDA trasversalecurricolare G. VERGA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega curricolo di ed. civica

Allegato:

Circolare n. 41 - Trasmissione UDA – Educazione Civica con allegato.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

1. Progetti proposti dal comune di Siracusa e inseriti nelle attività di CITTA' EDUCATIVA



I progetti offrono l'opportunità di conoscere il patrimonio ambientale, culturale, artistico, architettonico e naturale della città di Siracusa

2. Collaborazione con Istituto nazionale del dramma antico INDA per far accostare i ragazzi alle rappresentazioni classiche e far loro apprezzare quanto la cultura immateriale sia foriera di valori antichi, ma straordinariamente contemporanei

Allegato:

PROGETTI CITTA' EDUCATIVA 22-23.pdf



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Attività di recupero e potenziamento per tutte le classi di scuola primaria

Il progetto sarà strutturato sia per colmare le difficoltà in ambito linguistico-letterario che logico-matematico che per potenziare gli obiettivi minimi già raggiunti all'interno delle rispettive classi di appartenenza. L'attività di recupero e potenziamento ha come finalità quella di aiutare ed accompagnare gli alunni con difficoltà a raggiungere gli obiettivi essenziali e minimi delle discipline logico-matematiche e linguistico-letterarie. all'interno del corso potranno essere svolte anche delle attività che mirano all'acquisizione di un metodo di studio adatto per lo studio delle discipline orali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

□ Gli obiettivi da perseguire sono differenziati per discipline: in italiano gli alunni dovranno raggiungere autonomia nella letto-scrittura, comprendere e semplici testi in maniera autonoma e conoscere/applicare le regole di morfologia e sintassi. Per la matematica gli alunni dovranno acquisire buone capacità di calcolo e sviluppare un pensiero critico e riflessivo per fronteggiare situazioni problematiche facenti parte della quotidianità. dovranno inoltre comprendere le regole di calcolo che risiedono nelle quattro operazioni.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● **Recupero competenze logico-matematiche scuola Secondaria di I grado**

Oggi la matematica per i giovani è uno degli strumenti essenziali per capire, descrivere e interpretare la realtà. Da ciò la necessità di elaborare un progetto che offra agli alunni l'opportunità di essere sostenuti nel processo di apprendimento della matematica. Il progetto mira al recupero delle abilità logico- matematiche allo scopo di diminuire il divario negli esiti scolastici tra gli studenti. Per le classi prime, individuare, ed eventualmente recuperare, in maniera tempestiva le difficoltà rilevate in ambito logico-matematico. Per le classi seconde, consolidare il metodo di studio, il recupero e il rafforzamento delle competenze logico-matematiche,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze di base in matematica. Aumento della motivazione del personale. Riduzione delle situazioni di conflitto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● “Recuperiamo l'italiano” – Secondaria di I Grado

Il suddetto progetto intende offrire agli studenti individuati tutti gli strumenti di una didattica personalizzata e le conoscenze da utilizzare per: □ Saper sfruttare le capacità di lettura □ Migliorare le proprie prestazioni comunicative □ Saper riconoscere il ruolo privilegiato della lingua come mezzo di comunicazione □ Riconoscere gli elementi essenziali degli atti comunicativi □ Saper riflettere sulla lingua □

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria) e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5

Traguardo

Riuscire a far rientrare tutte o la maggioranza delle classi nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia.

Risultati attesi

Traguardi attesi al termine del percorso Favorire nell'alunno il suo processo di formazione, tenendo conto delle fasi di sviluppo cognitivo perfettibili nel tempo. Consentire ad ogni alunno di seguire i personali ritmi di applicazione e di esprimere il grado di padronanza delle conoscenze possedute. Utilizzare la lettura in modo chiaro ed espressivo con il giusto ritmo e la giusta velocità Riconoscere il valore logico che è espresso dalla punteggiatura Leggere mentalmente con buona rapidità Scegliere le modalità di lettura più adatte allo scopo che vuole ottenere: trovare informazioni, sapere come fare qualcosa, imparare, arricchirsi culturalmente, divertirsi.. Cogliere le strutture portanti del testo per capirne il contenuto Individuare e ricavare le informazioni e i concetti essenziali Rielaborare personalmente il testo letto Riconoscere le funzioni e i nomi delle principali parti del discorso Conoscere le differenze tra tempi verbali Analizzare la frase semplice e complessa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto Erasmus plus Planet 'Ecol 2020-1-FR01-KA229-080029_3

Mettere in campo Azioni per permettere ai ragazzi di allargare i loro orizzonti culturali e personali in contesti nuovi e stimolanti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ENGLISH FOR YOU (primaria e secondaria)

Potenziamento delle Lingue Straniere per il conseguimento della certificazioni Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria) e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5

Traguardo

Riuscire a far rientrare tutte o la maggioranza delle classi nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche Soddisfacimento dei bisogni degli alunni e delle esigenze del territorio; Integrazione degli alunni attraverso il dialogo tra culture diverse
Conseguimento della certificazione Cambridge.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetto PON 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (13.1.2A-FESRPON-SI-2021-340)

Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Destinatari

Altro

● Progetto PON 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando,



altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Destinatari

Altro

● Progetto UNICEF "Scuola Amica"

Il progetto mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. La proposta educativa che l'UNICEF Scuola Amica Italia rivolge alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2022-2023 ha lo scopo di evidenziare le interconnessioni tra le finalità dell'educazione, sancite dall'art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. LE QUATTRO PRIORITÀ L'UNICEF ha individuato quattro ambiti prioritari su cui investire a livello globale per contrastare gli effetti della pandemia e ripensare ad un futuro migliore per ogni bambina, bambino e adolescente

NON DISCRIMINAZIONE, CON FOCUS SU MINORENNI RIFUGIATI, MIGRANTI E RICHIEDENTI ASILO L'impegno per garantire la tutela dei diritti di bambine, bambini e adolescenti in fuga dalle guerre, dalle catastrofi naturali, dalla povertà assoluta è al cuore anche dell'azione culturale e formativa dell'UNICEF. Questo rientra nell'ambito di una più ampia strategia che intende contribuire ad arginare ogni forma di discriminazione verso le persone di minore età presenti nel nostro paese

EDUCAZIONE DI QUALITÀ La pandemia, con la conseguente emergenza sanitaria, sociale, educativa, impone di ripensare l'educazione, promuovendo un modello di scuola aperto, partecipato e inclusivo, che garantisca l'accesso all'istruzione per tutte e per tutti, anche in situazioni di emergenza, e le giuste opportunità di apprendimento e di acquisizione delle competenze.

SALUTE MENTALE E BENESSERE PSICOSOCIALE La pandemia da COVID-19 ha evidenziato le fragilità individuali, la precarietà di molti equilibri sociali, l'importanza di garantire il sereno sviluppo psicofisico di ogni persona di minore età e la necessità di investire e agire al più presto in quest'ambito. È importante progettare e realizzare interventi per sostenere bambine, bambini e adolescenti nel gestire le emozioni, instaurare relazioni positive, superare situazioni difficili e offrire adeguata protezione.

CAMBIAMENTO CLIMATICO E SOSTENIBILITÀ Le conseguenze del cambiamento climatico sulla vita di intere comunità ovunque nel mondo, in particolare per bambine, bambini e adolescenti, e la riflessione sugli stili di vita sostenibili sono temi fondamentali per il coinvolgimento delle nuove generazioni in azioni che possano contribuire ad attivare processi di trasformazione significativi per la tutela del pianeta.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Gli alunni devono essere in grado di stare in gruppo, rispettare le regole condivise, interagire consapevolmente utilizzando vari tipi di linguaggi, prendendo decisioni e facendo proposte per superare le difficoltà, saper portare a termine un compito.

Traguardo

Raggiungere almeno il livello intermedio per le competenze sociali e civiche e la competenza imparare a imparare

Risultati attesi

L'UNICEF ha individuato quattro ambiti prioritari e, pertanto, i risultati dovranno vertere su - un'Educazione di Qualità, prediligendo la lettura come veicolo per conoscere i diritti del/ della fanciullo/a - un miglioramento in termini di Salute Mentale e Benessere Psicosociale, a partire dalla pandemia - una maggiore diffusione di pace e di Non Discriminazione, con particolare



attenzione a minorenni rifugiati, migranti e richiedenti asilo - Combattere il Cambiamento Climatico e diffondere la Sostenibilità. cui investire a livello globale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto avviso prot. 1077 del 26/11/2020 PO FESR SICILIA 2014-2020 - ASSE 10 - Obiettivo specifico 10.8 - Azione 10.8.1

Con il presente progetto si intende pertanto acquistare sussidi e strumenti informatici per uniformare le possibilità di accesso alle tecnologie per tutti gli alunni dell'istituto, nonché ripristinare la dotazione informatica ridotta in seguito ai furti ed alla naturale obsolescenza.

Risultati attesi

- Migliorare la dotazione delle aule del Plesso centrale che accoglie classi di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado;
- Integrare la dotazione multimediale della scuola, in modo da realizzare dei laboratori mobili;
- Migliorare la dotazione delle aule del Plesso di via Ierone che accoglie classi di scuola secondaria di I grado;
- Consentire la connessione in rete anche in aree non cablate.

Destinatari

Altro



● Progetto avviso 10.7.1 del PO FESR 2014-2020, approvato con D.D.G. n. 1076 del 26/11/2020

Garantire la sicurezza individuale e il mantenimento del distanziamento sociale, attraverso l'acquisizione di arredi per gli immobili che ospitano le attività didattiche e formative e di DPI.

Risultati attesi

- adeguare, in relazione agli arredi, spazi, ambienti e aule didattiche negli edifici adibiti ad uso scolastico, a garanzia del distanziamento sociale - realizzare concretamente la sicurezza individuale, acquisendo DPI; totem igienizzante mani e sanificatori ambientali

Destinatari

Altro

● Progetto Icaro

Icaro è una campagna sulla sicurezza stradale, rivolta ai giovani delle scuole, che ha l'obiettivo di diffondere l'importanza del rispetto delle regole e della legalità, attraverso una serie di incontri formativi differenziati in base alla fascia d'età degli studenti nelle scuole svolti da funzionari della Polizia Stradale e tutor della Polizia stradale, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Federazione Ciclistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Gli alunni devono essere in grado di stare in gruppo, rispettare le regole condivise, interagire consapevolmente utilizzando vari tipi di linguaggi, prendendo decisioni e facendo proposte per superare le difficoltà, saper portare a termine un compito.

Traguardo

Raggiungere almeno il livello intermedio per le competenze sociali e civiche e la competenza imparare a imparare

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti corretti, rispetto delle regole stradali per salvaguardare sé e gli altri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Progetto Edustrada

Progetto nazionale per l'educazione stradale nelle scuole, uno strumento operativo che utilizza metodologie nuove per aumentare il coinvolgimento degli studenti e dei docenti.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Valorizzazione di una didattica personalizzata a favore dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali attraverso una didattica laboratoriale.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria) e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5

Traguardo

Riuscire a far rientrare tutte o la maggioranza delle classi nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni devono essere in grado di stare in gruppo, rispettare le regole condivise, interagire consapevolmente utilizzando vari tipi di linguaggi, prendendo decisioni e facendo proposte per superare le difficoltà, saper portare a termine un compito.



Traguardo

Raggiungere almeno il livello intermedio per le competenze sociali e civiche e la competenza imparare a imparare

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici Motivazione per i soggetti fragili Migliorare l'ambiente di apprendimento per favorire il benessere a scuola

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Ulteriori progettualità

Alcuni progetti saranno realizzati in continuità tra i diversi ordini di scuola, nell'ottica della verticalizzazione del curriculum formativo. La Scuola potrà aderire durante il corrente anno scolastico alle proposte di progetti esterni, manifestazioni, concorsi coerenti con le finalità istituzionali se realizzabili in modalità compatibili con l'emergenza epidemiologica. Il presente P.T.O.F. potrà subire modifiche, correzioni e integrazioni durante il corrente anno scolastico, configurandosi come work in progress, strumento flessibile per qualificare l'offerta formativa. Per i progetti in dettaglio si rimanda alle relative schede presentate dai docenti interessati entro il mese di ottobre 2021. I progetti interni potranno essere realizzati con rimodulazione oraria, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate all'istituzione scolastica e con rimodulazione organizzativa correlata all'emergenza sanitaria da Covid-19.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Piano Triennale delle arti

Le misure previste riguardano: lo sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future la promozione di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione, la co-progettazione e lo sviluppo dei "temi della creatività" e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Maggiore conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy
Potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
Potenziamento delle conoscenze storiche, artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità
Incentivazione di tirocini e stage artistici all'estero e la promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici e artistici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Un casco vale una vita

Progetto ideato dal Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Siracusa e sviluppato in sinergia con l'Ufficio Scolastico Territoriale, la società ISAB-Lukoil e l'Istituto d'Istruzione Superiore ad indirizzo artistico, "A. Gagini" di Siracusa per informare e formare sul rispetto delle regole stradali, che si ascrive tra i comportamenti legali e responsabili per un cittadino consapevole



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Gli alunni devono essere in grado di stare in gruppo, rispettare le regole condivise, interagire consapevolmente utilizzando vari tipi di linguaggi, prendendo decisioni e facendo proposte per superare le difficoltà, saper portare a termine un compito.

Traguardo

Raggiungere almeno il livello intermedio per le competenze sociali e civiche e la competenza imparare a imparare

Risultati attesi

Favorire la consapevolezza degli effetti delle proprie azioni e formare un cittadino responsabile per sé e per gli altri

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● C'è musica nell'aria

Il progetto mira a coinvolgere nelle attività del "fare musica insieme" alunni della scuola secondaria e primaria, al fine di costituire un gruppo corale e strumentale che possa esibirsi in varie occasioni programmate durante l'anno scolastico (accoglienza Erasmus, Natale, Open Day, saggio di fine anno).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni devono essere in grado di stare in gruppo, rispettare le regole condivise, interagire consapevolmente utilizzando vari tipi di linguaggi, prendendo decisioni e



facendo proposte per superare le difficoltà, saper portare a termine un compito.

Traguardo

Raggiungere almeno il livello intermedio per le competenze sociali e civiche e la competenza imparare a imparare

Risultati attesi

La conoscenza delle regole di base della teoria musicale, affiancate alle tecniche elementari di alcuni strumenti scelti, saranno tali da permettere agli alunni di realizzare e presentare una performance musicale che li vedrà come protagonisti. Verranno valutate anche le 8 competenze chiave: comunicare, imparare ad imparare, competenze digitali, progettare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, acquisire ed interpretare informazioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ARTE (scuola dell'infanzia)

Questo progetto vuole offrire ai bambini un'opportunità nuova di linguaggio oltre a quelli verbali e mimico gestuale, abituando allo stesso tempo i bambini al gusto estetico. L'obiettivo non è quello di promuovere una conoscenza nozionistica dell'arte ma, attraverso percorsi esperienziali, proporre ai bambini di diventare veri protagonisti proprio là dove il loro agire potenzia l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze comunicative (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo...) - Acquisizione base della competenza Imparare a imparare (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività manuali) - Miglioramento delle capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni...)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Potenziamento della Lingua Francese in vista della certificazione DELF A1

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria) e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5

Traguardo

Riuscire a far rientrare tutte o la maggioranza delle classi nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia.

Risultati attesi

Il traguardo atteso al termine del progetto è il conseguimento della certificazione linguistica Delf A1

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



“La voce dei ragazzi”: il giornalino

Il giornale d'istituto diventa uno strumento importante sia per la comunità scolastica che viene coinvolta nei tre ordini di scuola, sia per il rapporto con la rete esterna alla scuola che viene così a conoscenza dell'offerta formativa che la scuola offre. I ragazzi impareranno a scrivere articoli di giornale, a capire le fake news, impareranno ad impaginare graficamente i testi corredati di fotografie. Sapranno scegliere quali argomenti hanno la priorità e scopriranno come sono suddivisi i compiti all'interno di una redazione. Il progetto prevede una fase teorica ed una esecutiva. Avranno bisogno di lavorare con i pc almeno a coppie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria) e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5

Traguardo

Riuscire a far rientrare tutte o la maggioranza delle classi nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni devono essere in grado di stare in gruppo, rispettare le regole condivise, interagire consapevolmente utilizzando vari tipi di linguaggi, prendendo decisioni e facendo proposte per superare le difficoltà, saper portare a termine un compito.

Traguardo

Raggiungere almeno il livello intermedio per le competenze sociali e civiche e la competenza imparare a imparare

Risultati attesi

Gli alunni, alla fine del progetto, saranno in grado di organizzare una redazione giornalistica e scrivere un articolo di giornale.



● Raccontare la Sicilia del Verga. 100 anni dalla morte

In occasione della celebrazione del centenario della morte di Giovanni Verga, letterato e scrittore, che rappresenta l'emblema della Sicilia, si vuole proporre la conoscenza delle sue novelle e del contesto storico, tradizionale e culturale siciliano. Il nome di Giovanni Verga è sicuramente uno dei più noti nel panorama della letteratura italiana, la Sicilia è sempre presente nelle sue opere: dalla caratterizzazione dei personaggi, ai loro nomi, passando per lo sfondo e l'ambientazione dei suoi romanzi. L'incontro con l'autore dà l'occasione agli alunni per conoscere e valorizzare il patrimonio culturale del territorio in cui si vivono, per ritrovare le proprie radici di appartenenza, quasi come se si sfogliasse l'album delle foto di famiglia. La storia locale, quella più vicina ad ognuno di noi, spesso viene perduta di vista nel quadro più ampio e complesso della storia generale. Ma la scuola, attraverso le testimonianze del passato presenti nei musei, nei beni architettonici e monumentali, nelle aree paesaggistiche, nei siti o nelle tracce (materiali e immateriali) presenti nel territorio, promuove la conoscenza dei fatti e degli eventi che aiutano gli alunni a ricostruire la loro identità culturale. Nel contesto dei percorsi formativi scolastici, la valorizzazione della propria cultura è un riferimento trasversale alle molteplici tematiche progettuali ed implica una vasta trama di contenuti, con riferimento alle scelte del Piano dell'Offerta Formativa, che faranno sì che gli alunni si sentano parte integrante di un luogo e della sua storia, cittadini consapevoli e responsabili, protagonisti non occasionali nella salvaguardia dei propri valori, della propria cultura e delle proprie tradizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria) e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5

Traguardo

Riuscire a far rientrare tutte o la maggioranza delle classi nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni devono essere in grado di stare in gruppo, rispettare le regole condivise, interagire consapevolmente utilizzando vari tipi di linguaggi, prendendo decisioni e facendo proposte per superare le difficoltà, saper portare a termine un compito.

Traguardo

Raggiungere almeno il livello intermedio per le competenze sociali e civiche e la competenza imparare a imparare



Risultati attesi

Conoscere e apprezzare la cultura delle origini. Ripercorrere l'iter storico della propria identità e appropriarsi del patrimonio linguistico dialettale. Sviluppo e accrescimento della fantasia del bambino. Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Potenziamento della Lingua Francese in vista della certificazione DELF pre-scolare

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria) e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5

Traguardo

Riuscire a far rientrare tutte o la maggioranza delle classi nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia.

Risultati attesi

Il traguardo atteso al termine del progetto è il conseguimento della certificazione linguistica Delf A1

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● ImmaginArt - CinemaScuola LAB - Infanzia e Primaria

Il progetto propone di avvicinare i discenti al mondo del cinema con un approccio ludico e creativo, di offrire esperienze di contatto diretto con la realtà cinematografica e dotarli di strumenti idonei per l'interpretazione delle pellicole proposte. S'intende quindi educare lo "spettatore" all'immagine, attraverso la scoperta attiva dell'arte cinematografica, potenziando le capacità di attenzione, concentrazione, rielaborazione dei contesti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Gli alunni devono essere in grado di stare in gruppo, rispettare le regole condivise, interagire consapevolmente utilizzando vari tipi di linguaggi, prendendo decisioni e facendo proposte per superare le difficoltà, saper portare a termine un compito.

Traguardo

Raggiungere almeno il livello intermedio per le competenze sociali e civiche e la competenza imparare a imparare



Risultati attesi

Canalizzare positivamente quegli effetti di "distrazione comunicativa" spesso prodotti dalla rivoluzione digitale, Educare gli alunni alla media literacy o "alfabetizzazione mediale" preservando i minori dai rischi derivanti dall'uso erraneo dei mass media; Potenziare le abilità comunicative, espressive e di scrittura attraverso la scomposizione di un racconto, la riformulazione delle idee e la creazione di un copione cinematografica. sensibilizzare alla fruizione consapevole dell'opera filmica, attraverso l'alfabetizzazione al linguaggio cinematografico, la visione e l'analisi filmica e lo studio delle diverse fasi di produzione di un film breve; stimolare la creatività, il senso critico e la capacità di interazione dei corsisti, che operando in sinergia saranno protagonisti attivi, cimentandosi nella stesura di brevi recensioni dei film visionati, o divenendo autori di una sceneggiatura o di un cortometraggio; promuovere l'educazione all'immagine in ambito scolastico nell'interesse degli allievi, pubblicizzando l'intera esperienza laboratoriale che li ha visti protagonisti, distribuendo e proiettando i corti prodotti o partecipando ai concorsi per cortometraggi dedicati alle scuole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni; tutor interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Scuola Attiva kids

Un percorso motorio, sportivo e educativo coinvolgente, con contenuti differenziati per fasce d'età. Proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le Pause attive e le attività per il tempo libero. Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti. Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e tutor esterno - Referente

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PNRR - NEXT GENERATION CLASSROOM

Realizzare ambienti fisici di apprendimento innovativi, oltre allo spazio fisico, con arredi e di tecnologie a un livello più avanzato. A un livello intermedio gli ambienti saranno caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, che permetteranno un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale saranno presenti monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud. Ad un livello più avanzato gli arredi potrebbero diventare trasformabili e riposti fino a liberare l'ambiente, gli spazi potrebbero essere articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Gli alunni devono essere in grado di stare in gruppo, rispettare le regole condivise, interagire consapevolmente utilizzando vari tipi di linguaggi, prendendo decisioni e facendo proposte per superare le difficoltà, saper portare a termine un compito.

Traguardo



Raggiungere almeno il livello intermedio per le competenze sociali e civiche e la competenza imparare a imparare

Risultati attesi

Realizzazione di ambienti fisici di apprendimento innovativi

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali

Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule

Aula generica

● Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia - 13.1.5A-FESRPON-SI-2022-86

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni devono essere in grado di stare in gruppo, rispettare le regole condivise, interagire consapevolmente utilizzando vari tipi di linguaggi, prendendo decisioni e facendo proposte per superare le difficoltà, saper portare a termine un compito.

Traguardo

Raggiungere almeno il livello intermedio per le competenze sociali e civiche e la competenza imparare a imparare

Risultati attesi

Realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse esterne e interne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Legalità a ...scacchi

Il gioco degli scacchi è strumento educativo fondamentale, finalizzato ad un miglioramento dei risultati scolastici, alla maturazione del bambino e alla sua integrazione sociale. Il Parlamento Europeo, con dichiarazione del 15-03-12, ha sottolineato che il gioco degli scacchi “ può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e persino la lotta contro diverse dipendenze”; inoltre “migliora la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali”. Gli scacchi, inoltre, migliorano l'autocontrollo, il rispetto degli avversari, l'autostima e inducono un senso di responsabilità per le azioni eseguite. Molteplici sono i benefici del gioco degli scacchi sullo sviluppo del bambino, tutti coerenti con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e con la Mission e la Vision del PTOF della scuola e con quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali. Tra questi i più rilevanti sono: - Lo Sviluppo capacità cognitive e razionali, infatti, per sua natura, il gioco degli scacchi sviluppa la capacità di analisi ed il pensiero formale-organizzato; stimola, inoltre, la creatività nella ricerca della soluzione di problemi, migliora la memoria e la concentrazione, contribuendo positivamente allo sviluppo delle competenze e facilitando il futuro apprendimento delle materie scolastiche. - Il miglioramento della socialità: gli scacchi portano a ponderare il punto di vista altrui. Durante il gioco il bambino si rende conto che la propria visione delle cose non è l'unica possibile. Egli, per giocare, deve necessariamente considerare le mosse dell'avversario, imparando così a rispettarlo, nella sua diversità di azione e opinione. Viene inoltre favorita la socializzazione, l'integrazione della disabilità e delle diverse etnie. Si impara ad accettare le critiche e le sconfitte, non considerandole nella loro accezione negativa, ma come stimolo necessario al progredire delle proprie capacità. - Formazione del carattere Si riscontrano effetti positivi anche sulla sicurezza, l'autostima ed il controllo dell'impulsività (si riflette prima di agire). La naturale aggressività del bambino viene incanalata nella “sana competizione”, per cui gli scacchi sono valido strumento nella prevenzione del bullismo e insegnano che, con pazienza e sacrificio, si può raggiungere l'obiettivo prefissato. L'Educazione civica: il gioco degli scacchi si basa sull'osservazione di regole ben definite, ciò incoraggia il rispetto delle norme sociali e della legalità. Gli scacchi sono inoltre un gioco competitivo, fondato sulla correttezza nei confronti dell'avversario e l'accettazione del risultato della partita, elementi fondamentali nel processo educativo. Il gioco può diventare anche di squadra, favorendo la solidarietà e la collaborazione, oltre al senso di responsabilità nei confronti dei compagni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria) e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5

Traguardo

Riuscire a far rientrare tutte o la maggioranza delle classi nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni devono essere in grado di stare in gruppo, rispettare le regole condivise, interagire consapevolmente utilizzando vari tipi di linguaggi, prendendo decisioni e facendo proposte per superare le difficoltà, saper portare a termine un compito.

Traguardo

Raggiungere almeno il livello intermedio per le competenze sociali e civiche e la competenza imparare a imparare



Risultati attesi

- Apprendimento dei principi base del gioco degli scacchi; - Sperimentazione di strategie di insegnamento-apprendimento più flessibili e innovative; - Aumentata capacità dei preadolescenti di trasporre i concetti appresi dalle diverse aree disciplinari alla vita reale, e di rispettare le regole; - accrescimento di competenze di pianificazione implicanti processi di problem finding, problem solving e decision making;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **MatematiciAmo.**

In accordo con le priorità strategiche previste dal PTOF dell'istituto, per il triennio 2022-25, il presente progetto si pone come obiettivo generale il miglioramento dei risultati scolastici degli allievi coinvolti. Il progetto vuole inoltre essere parte dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che inserisce il potenziamento delle competenze matematico-logiche tra le priorità. Il progetto, per quanto attiene ai Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM2023), coinvolge, in una prima fase, tutti gli alunni dell'istituto, a partire dalla terza primaria fino alla terza secondaria di primo grado. Successivamente, saranno selezionati circa 20 alunni a cui sarà dedicata la fase di potenziamento. Riguardo i giochi Bocconi, saranno preparati, con appositi incontri, un massimo di 20 alunni che daranno adesione volontaria al progetto. N. classi: 12 primaria + 9 secondaria di primo grado (GMM2023) N. alunni: circa 220 primaria + 160 secondaria di primo grado (GMM2023) N. alunni: massimo 20 (Giochi Bocconi)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria) e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5

Traguardo

Riuscire a far rientrare tutte o la maggioranza delle classi nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia.

Risultati attesi

Il gioco rappresenta una dimensione importante nella vita dei ragazzi e può diventare uno strumento didattico facendo leva sulla passione per le sfide. Selezionando le intelligenze più vivaci e sollecitandole a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé, ci si pone l'obiettivo di ottenere i seguenti traguardi: • 5% di alunni finalisti di area ai GMM2023 rientranti nella prima metà della classifica di area; • 5% di alunni partecipanti ai giochi Bocconi rientranti nella prima metà della classifica nazionale.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Descrizione sintetica del progetto (max 500 caratteri)

Le attività previste dal progetto consistono nel coordinamento e nella gestione di tutte le fasi connesse alla partecipazione dell'istituto a diverse competizioni matematiche, in particolare: • giochi matematici del mediterraneo 2023 – GMM2023 (8 incontri da 2 ore); • giochi d'autunno Bocconi (3 incontri da 2 ore) • campionati internazionali Bocconi (4 incontri da 2 ore)

1.7–Motivazione del progetto Descrizione sintetica dei motivi per cui si ritiene di attuare il progetto (max 500 caratteri) Il progetto nasce con lo scopo di potenziare le abilità logico-matematiche negli alunni, incoraggiandoli ad affrontare con fiducia e determinazione situazioni concrete di vita reale. A tal fine si ritiene necessario agire sulle abilità logiche, sul lavoro di gruppo e sul sano spirito competitivo, stimolando da un lato l'apprendimento attraverso l'esperienza, dall'altro il raggiungimento di obiettivi sfidanti. D'altra parte le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del settembre 2012 prevedono un continuo ricorso ad esperienze significative e all'applicazione degli strumenti e delle strategie apprese in ambito matematico a situazioni problematiche. Esperienze pratiche e concrete che vengono introdotte nel mondo della didattica della matematica già nel 1949 dalla prof.ssa Emma Castelnuovo che fonda i suoi insegnamenti sull'apprendimento attivo da parte dei ragazzi. "Nella scoperta matematica la fantasia si unisce alla logica", bisogna "sollecitare il ragazzo a porsi domande, a cadere in errore e poi a rendersi conto dell'errore, a prendere insomma parte attiva alla lettura quasi fosse un ricercatore". Un modo di imparare, quindi, che nasce dalla fiducia nella propria intelligenza, di cui tutti hanno diritto.

1.8–Obiettivi del progetto Descrizione sintetica degli obiettivi didattici/formativi/disciplinari che si intende perseguire IMPARARE a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la Matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche. AIUTARE gli studenti ad emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard. CONFRONTARSI con coetanei di altre scuole e di altre nazioni, gareggiando con lealtà, nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed



integrazione e valorizzare le eccellenze. LAVORARE in team, al fine di trapiantare obiettivi ripartendo strategicamente il lavoro in funzione delle diverse capacità dei componenti della squadra. FAVORIRE lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. STIMOLARE la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nella scuola.

● Progetto KAIRÓS

Propone un approccio culturale al tema della diversità promuovendo un nuovo modo di pensare e di rapportarsi con le persone con disabilità. Questo incentivando un'autentica e concreta riflessione sulla diversità con un atteggiamento costruttivo, che superi i pregiudizi e le diffidenze. Il tutto riflettendo sui concetti di uguaglianza e diversità, promuovendo "un'integrazione al contrario".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Riflettere sui concetti di uguaglianza e diversità; - Fare emergere pregiudizi, stereotipi e paure sull'handicap; - Attribuire valore alla diversità; - Promuovere "un'integrazione al contrario".

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto musica

Il progetto musicale grazie al supporto di esperti con esperienza in campo didattico, è orientato :
-allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni; - a prevenire il disagio e la dispersione scolastica ; - a favorire l'inclusione di tutti gli alunni; -alla scoperta di eventuali talenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Positivo inserimento degli alunni e progressiva integrazione con la realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di un ambiente di apprendimento sereno ed inclusivo • Motivazione e voglia di venire a scuola • Assunzione, da parte dei bambini, di un atteggiamento positivo nei confronti di sé, dell'altro da sé, degli ambienti, dei materiali • Capacità dei bambini di esprimere e controllare le proprie emozioni • Interiorizzazione delle regole della vita associata • Consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● 13.1.3A-FESRPON-SI-2022-287 Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi



La prima azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo o di istituti omnicomprensivi.

L'avviso permette la realizzazione di orti didattici, la riqualificazione di giardini e cortili, l'allestimento di ambienti laboratoriali scolastici per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare e integrati con strumenti digitali anche per l'approfondimento di energie rinnovabili ed efficientamento energetico. L'azione è volta a favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di



istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CREAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

INTERVENTI

Prima annualità

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Reperimento contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici, accesso a piattaforme MOOC.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- Educazione ai media e ai social network.
- Sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al coding (linguaggio Scratch).
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

Seconda annualità

- Potenziamento utilizzo delle Apps di Google Educational (Classroom, Mail, Drive, Documenti, Moduli, Sites).
- Ricerca di soluzioni innovative finalizzate alla costruzione di ambienti per favorire l'apprendimento cooperativo tra pari (peer to peer e peer tutoring).
- Cittadinanza digitale.
- E-Safety.
- Qualità dell'informazione, copyright e privacy.



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Costruzione di curricula digitali.

Terza annualità

- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest e flipped classroom.
- Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch).
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- Educare all'utilizzo di risorse educative aperte (OER), alla costruzione e alla condivisione di contenuti digitali.
- Promuovere la costruzione di spazi di apprendimento integrati.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COINVOLGIMENTO
DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Prima annualità

- Utilizzo di un Cloud d'Istituto (Drive) per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Pubblicazione sul sito internet della scuola del PNSD e della relativa documentazione delle azioni.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Workshop aperti al territorio sull'uso consapevole di internet e dei social media.
- Partecipazione a comunità virtuali nazionali ed europee (E-twinning).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Seconda annualità

- Condivisione dei risultati e documentazione relativa alle attività nell'ambito della didattica digitale.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie (flipped classroom, cooperative learning).
- Workshop aperti al territorio sulla cittadinanza digitale.
- Apertura al territorio con corsi di formazione digitale tenuti dai ragazzi rivolti ai "ragazzi di ieri".
- Promuovere la collaborazione per la realizzazione di un giornalino digitale d'Istituto.
- Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Partecipazione a comunità virtuali nazionali ed europee (E-twinning).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Terza annualità

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.
- Promuovere la partecipazione alle attività delle reti e dei consorzi sul territorio a livello nazionale e internazionale.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- Promuovere la collaborazione per la creazione di spazi didattici per la peer education.
- Promuovere la costruzione di un portfolio delle competenze acquisite.
- Potenziare i servizi digitali attraverso il sito web della



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

scuola favorendo il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.

- Nuove modalità di educazione ai media con i media.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Partecipazione a comunità virtuali nazionali ed europee (E-twinning).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Prima annualità

- Pubblicizzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.
- Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione base per l'utilizzo delle Google Apps for Education (mail, condivisione documenti, Classroom).
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Formazione agli alunni sull'uso consapevole di internet e dei social media.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flipped classroom).
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- Pubblicizzazione e condivisione delle risorse didattiche e dei materiali digitali prodotti.
- Utilizzo del registro elettronico.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali ad integrazione dei testi cartacei.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Seconda annualità

- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- Presentazione degli ambienti digitali integrati e dell'uso consapevole dei dispositivi individuali a scuola (BYOD).
- Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità:
- utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca - azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Terza annualità

- Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Creazione di un proprio e-portfolio.
- Utilizzo dati, monitoraggio e rendicontazione sociale.
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR - SRAA86201N

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR - SRAA86202P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La nostra istituzione, attraverso un lavoro approfondito, di grande riflessione e condivisione da parte di

tutto il collegio docenti, descrive i processi formativi (in termini di progresso nello sviluppo personale, sociale e culturale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito secondo i criteri:

- Personale- AUTOSTIMA, METODO DI STUDIO
- Sociale – INTERAZIONE, RESPONSABILITA'
- Culturale – APPRENDIMENTI FORMALI, NON FORMALI E INFORMALI

Elaborando descrittori e indicatori dei valori numerici di seguito elencati:

Allegato:

criteri valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, nella scuola dell'infanzia, sarà effettuata attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale che tenga conto della vita interiore del bambino e della sua capacità di relazione.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante nell'azione didattica nel corso dell'anno scolastico, inizialmente, in itinere e a fine percorso.

Il percorso valutativo si costruirà su osservazioni occasionali e sistematiche, rilevate nei momenti di conversazioni in brainstorming, di attività manipolative e grafico-pittoriche, di realizzazione di compiti autentici, di attività ludiche e percorsi strutturati.

A livello istituzionale saranno compilate schede personali per tutte le fasce d'età e schede di passaggio per gli alunni in uscita.

Si valuterà al fine di:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di efficacia ed adeguatezza;
- riprogettare eventualmente, le attività educativo-didattiche proposte agli alunni;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito all'acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun alunno.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR - SRIC86200R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Premessa

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

Dalle Indicazioni Nazionali 2012: "...L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo



sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e di rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa". Nel primo periodo dell'anno scolastico viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti con particolare

attenzione ai nuovi iscritti. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le attività educative didattiche.

"...Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e contribuisce a realizzare i compiti di sviluppo pensati per i bambini dai tre ai sei anni in termini di identità (costruzione del sé, autostima), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (dimensione etica e sociale)". L'osservazione mirata e periodica consente di rilevare i bisogni di ogni bambino, di valutare i livelli di padronanza delle competenze via via raggiunti raccogliendo quelle informazioni necessarie per orientare sempre meglio il percorso educativo-didattico attraverso una logica di ricerca-azione.

"...Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale"

Allegato:

S. dell'infanzia-criteri-di-valutazione-in-uscita-a-s-2022-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO

1. Capacità di relazionare davanti ad un gruppo di coetanei
2. Collaborazione e partecipazione
3. Organizzazione

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO

1. Completezza, pertinenza, organizzazione



2. Correttezza
3. Chiarezza ed efficacia del messaggio
4. Uso del linguaggio
5. Creatività
- 3.

Allegato:

Circolare n. 41 - Trasmissione UDA – Educazione Civica con allegato.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO FORMATIVO

Gli obiettivi generali del processo formativo della Scuola dell'Infanzia, che ispirano la progettazione degli insegnanti e i diversi percorsi didattici, all'interno dei quali vengono tradotte in obiettivi specifici, sono:

- La maturazione dell'identità
- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze
- L'educazione alla cittadinanza

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA': consiste nel "rafforzamento dell'identità personale dei bambini" sotto i tre profili: corporeo, intellettuale, psicodinamico, mediante una "vita relazionale sempre più aperta e il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive".

Più specificamente questa finalità promuove:

- il radicamento dei necessari atteggiamenti di sicurezza;
- il rafforzamento della stima di sé;
- il consolidamento della fiducia nelle proprie capacità;
- la valorizzazione e la sollecitazione delle motivazioni alla curiosità;
- l'apprendimento a vivere positivamente le dinamiche affettive ed emotive;
- la capacità di esprimere e controllare i sentimenti e le emozioni;
- lo sviluppo della sensibilità per i sentimenti degli altri;
- il riconoscimento e l'apprezzamento delle differenze fra i sessi;
- la formazione dell'identità culturale all'interno dei valori specifici della comunità di appartenenza in



una prospettiva multiculturale.

Allegato:

Programmazione INFANZIA 2022-23 (1).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI secondaria di primo grado:

Personale- AUTOSTIMA, METODO DI STUDIO

Sociale – INTERAZIONE, RESPONSABILITA'

Culturale – APPRENDIMENTI FORMALI, NON FORMALI E INFORMALI

Allegato:

GIUDIZIO GLOBALE-processo formativo (22-23).docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI valutazione del comportamento, secondaria di primo grado:

- 1.RISPETTO DI SE STESSI E DEGLI ALTRI
- 2.RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE
- 3.RISPETTO DELL'AMBIENTE
- 4.COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE
- 5.AUTONOMIA
- 6.IMPARARE A IMPARARE

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento 22-23 proposta.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la documentazione finale del percorso di crescita nella scuola dell'infanzia viene adottato un nuovo Modello, coerente con il Curricolo, centrato sullo sviluppo delle competenze, definito "Profilo di sviluppo".

Il Profilo di Sviluppo assume le finalità formative della valutazione delineate nelle Indicazioni Nazionali e si compone delle seguenti sezioni:

- Prima sezione: dati anagrafici dell'alunno/a, esperienze scolastiche, contesto familiare
- Seconda sezione: descrizione del profilo di sviluppo delle competenze
 - Competenze sociali e civiche: il sé e l'altro
 - Competenze relative alla consapevolezza ed espressione culturale: il corpo e il movimento, linguaggi, creatività espressione;
 - Competenza comunicativa: ascoltare e comprendere, parlare e comunicare, grafismo e linguaggio iconico, lettura di immagini.

SCUOLA PRIMARIA

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità.

Conduzione degli scrutini

- Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente delegato.
- Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario prefissato dal dirigente scolastico con la partecipazione dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, esclusivamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, del docente di religione.
- Allo scrutinio altresì partecipa, per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento, il docente dell'attività alternativa.
- Allo scrutinio partecipano i docenti, anche di altro grado, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.
- Su proposta dei docenti, in sede di scrutinio, vengono approvati e registrati sul documento di valutazione:
 - i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi;
 - il giudizio sintetico relativo al comportamento;



- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;

□ La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Ammissione alla classe successiva

Il consiglio di classe delibera l'ammissione degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali e che vengono ammessi alla classe successiva sulla base delle seguenti modalità:

□ Valutazione positiva in tutte le discipline.

□ con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione

□ L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (art. 3 del D.Lgs 62/2017) In tal caso, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

□ Nota 1865 del 10 ottobre 2017 L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Non ammissione alla classe successiva

- La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione con decisione deliberata all'unanimità (per la scuola primaria).
- Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti della classe dovranno presentare al dirigente un documento contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.
- Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere previsto un incontro con la famiglia, alla presenza del dirigente e dei docenti e con eventuali figure di supporto.
- Per la stesura del documento contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

Elementi di presentazione Elementi di motivazioni della non ammissione

- Livelli di partenza, impegno e partecipazione alle attività educative e didattiche.
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunno/a nel corso dell'anno scolastico.
- Piano delle strategie e degli interventi messi in campo.
- Quadro delle assenze/presenze.
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia.
- Mancanza di effettive possibilità di recupero, anche alla luce



di eventuali lunghi periodi di assenza.

- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva.

- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Conduzione degli scrutini

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, tenendo conto della normativa di riferimento (art.6 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità.

- Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente delegato.
- Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario prefissato dal dirigente scolastico con la partecipazione dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, ove presente e, esclusivamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, del docente di religione.
- Allo scrutinio altresì partecipa, per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento, il docente dell'attività alternativa.
- Allo scrutinio partecipano i docenti, anche di altro grado, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Su proposta dei docenti, in sede di scrutinio, vengono approvati e registrati sul documento di valutazione:

- i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi;
- il giudizio sintetico relativo al comportamento, tenuto conto dei criteri declinati e riportati in apposito documento;
- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Ammissione alla classe successiva

I docenti del Consiglio di Classe deliberano l'ammissione degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali e che rispondono ai seguenti criteri.

- Frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (DPR 122/2009, art.5 del D.Lgs 62/2017 e OM 14-3-2022) In caso di ripetute assenze

l'Istituto invierà una nota informativa alla famiglia con cadenza bimestrale.

- Deroghe all'obbligo di frequenza relative al superamento del limite massimo di assenze (art. 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59)

□ motivi di salute debitamente certificati



- motivi di famiglia gravi ed accertati
- iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi ed accertati

Le deroghe sono ammesse per casi eccezionali e a condizione che la frequenza consenta ai docenti di acquisire gli elementi necessari per esprimere una valutazione finale degli apprendimenti.

- Valutazione positiva in tutte le discipline oggetto di studio

- con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nelle seguenti modalità: (art.6 del D.Lgs 62/2017, comma 3)

□ 3. (l'istituzione ... nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.)

□ Nota 1865 del 10 ottobre del 2017 L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva

per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola

secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Si terranno inoltre in considerazione i seguenti parametri:

- Percorso scolastico pregresso.
- Risultati del I quadrimestre.
- Risultati dei percorsi personalizzati e dei percorsi di alfabetizzazione e/o recupero.
- Miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale.
- Risultati particolarmente positivi in alcune discipline.
- Possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo.

Sono tenuti in considerazione, quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- l'impegno e la volontà di migliorare;

- il comportamento corretto e collaborativo.

Altresì, eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

Non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere decisa in casi eccezionali e comprovati da



specifica motivazione, con delibera a maggioranza o all'unanimità.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti parametri:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, art.5 del D.Lgs 62/2017, comma 1 e OM 14-3-2022), salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancanza di impegno;
- inadeguato livello di maturazione;

In caso di delibera di non ammissione, la segreteria comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di Classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Anche per la delibera di non ammissione, la scuola provvede ad elaborare un documento chiamato "Nota di comunicazione alla famiglia".

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o delle attività alternative - per gli alunni che se ne avvalgono - se determinante per la decisione di non ammissione, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Allegato:

Criteria per la conduzione degli scrutini 21-22.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Anno scolastico 2021/2022

Premessa



Ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
- c) aver raggiunto un adeguato conseguimento dei livelli di apprendimento e di competenze. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017 ed è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

□ D.M. 741/2017 (Art.2 comma 4) In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Allegato:

2022-Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione aggiornato - (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR - SRMM86201T



Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La nostra istituzione, attraverso un lavoro approfondito, di grande riflessione e condivisione da parte di tutto il collegio docenti, descrive i processi formativi (in termini di progresso nello sviluppo personale, sociale e culturale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito secondo i criteri:

- Personale- AUTOSTIMA, METODO DI STUDIO
- Sociale – INTERAZIONE, RESPONSABILITA'
- Culturale – APPRENDIMENTI FORMALI, NON FORMALI E INFORMALI

Elaborando descrittori e indicatori dei valori numerici di seguito elencati

10 Eccellente: L'alunno/a possiede una motivazione solida, impegno serio e costante. E' in grado di rielaborare le conoscenze in

modo critico e/o personale utilizzando un metodo di studio organico, autonomo ed efficace. Ha evidenziato atteggiamenti e apprendimenti positivi anche in situazioni extrascolastiche, arricchendo la buona situazione di partenza. Interagisce in modo propositivo assumendo comportamenti responsabili e costruttivi. Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite per risolvere situazioni problematiche complesse, evidenziando competenze sicure e consapevoli.

9 Avanzato L'alunno/a possiede una motivazione solida, impegno serio e costante. E' in grado di rielaborare le conoscenze in modo significativo e personale, utilizzando un metodo di studio efficace e produttivo. Ha evidenziato atteggiamenti e apprendimenti sicuri anche in situazioni extrascolastiche, registrando notevoli miglioramenti rispetto al livello di partenza. Interagisce in modo propositivo assumendo comportamenti responsabili. Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite per risolvere situazioni problematiche complesse, evidenziando competenze sicure e consapevoli.

8 Intermedio L'alunno/a ha manifestato interesse e impegno seri e costanti. Possiede un metodo di studio preciso, autonomo e ordinato, in grado di elaborare gli apprendimenti acquisiti. Ha partecipato in modo collaborativo e interessato anche a esperienze extrascolastiche, registrando miglioramenti apprezzabili rispetto alla situazione di partenza. Interagisce in modo positivo instaurando rapporti corretti. Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

7 Base L'alunno/a ha manifestato impegno costante/accettabile ed un metodo di studio ordinato, ma non sempre proficuo nell'elaborazione degli apprendimenti. Ha partecipato in modo discontinuo alle attività proposte e alle esperienze extrascolastiche, mostrando un'evoluzione non sempre positiva dei livelli di apprendimento rispetto alla situazione di partenza. Nei rapporti interpersonali si rivela disponibile e corretto (oppure – non rispettoso delle regole). Svolge compiti semplici anche in



situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

6 Iniziale L'alunno/a ha manifestato un impegno non sempre adeguato ed un metodo di studio disordinato e poco produttivo nell'elaborazione degli apprendimenti. Ha partecipato in modo discontinuo alle attività proposte e alle esperienze extrascolastiche, rivelando un'evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza. Nei rapporti interpersonali si mostra non sempre disponibile e corretto (oppure – non rispettoso delle regole). L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

5/4 Insufficiente L'alunno/a evidenzia impegno saltuario ed un metodo di studio poco organico e superficiale nell'elaborazione degli apprendimenti. Partecipa poco alle attività proposte e alle esperienze extrascolastiche, rivelando un'evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella maggior parte delle discipline (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente nella maggiore parte delle discipline, evidenziando una evoluzione minima nel processo degli apprendimenti rispetto al livello di partenza. Nei rapporti interpersonali si rivela corretto/poco corretto (oppure – non rispettoso delle regole). L'alunno/a, anche se opportunamente guidato/a, non riesce a portare a termine compiti semplici in situazioni note.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

- Situazione di partenza dell'alunno
- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si allega il documento relativo agli esami di stato del I ciclo



Allegato:

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione aggiornato -2018-19 (1) (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR - SREE86201V

Criteri di valutazione comuni

Si allegano i criteri di valutazione comuni

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA I.C. Lombardo Radice (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega curriculum di ed. civica

Allegato:

Circolare n. 41 - Trasmissione UDA – Educazione Civica con allegato.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Si allegano i criteri di valutazione del comportamento

Allegato:

Indicatori comportamento primaria (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità.

Conduzione degli scrutini

- Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente delegato.
- Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario prefissato dal dirigente scolastico con la partecipazione dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, esclusivamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, del docente di religione.
- Allo scrutinio altresì partecipa, per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento, il docente dell'attività alternativa.
- Allo scrutinio partecipano i docenti, anche di altro grado, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.
- Su proposta dei docenti, in sede di scrutinio, vengono approvati e registrati sul documento di valutazione:
 - i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi;
 - il giudizio sintetico relativo al comportamento;
 - il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;



□ La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico

sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Ammissione alla classe successiva

Il consiglio di classe delibera l'ammissione degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali e

che vengono ammessi alla classe successiva sulla base delle seguenti modalità:

□ Valutazione positiva in tutte le discipline.

□ con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione

□ L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (art. 3 del D.Lgs 62/2017) In tal caso, le famiglie vengono convocate per condividere

specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

□ Nota 1865 del 10 ottobre 2017 L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta

anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla

classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto

inferiore a 6/10 in una o più

discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Non ammissione alla classe successiva

- La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione con decisione

- deliberata all'unanimità (per la scuola primaria).

- Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti della classe dovranno presentare al dirigente un documento

- contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

- Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere previsto un incontro con la famiglia, alla presenza del dirigente e dei docenti e con

- eventuali figure di supporto.

- Per la stesura del documento contenente le motivazioni della non ammissione alla classe

- successiva o al successivo grado dell'istruzione,

- si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

- Elementi di presentazione Elementi di motivazioni della non ammissione

- Livelli di partenza, impegno e partecipazione alle attività educative e

- didattiche.



- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunno/a nel corso dell'anno scolastico.
- Piano delle strategie e degli interventi messi in campo.
- Quadro delle assenze/presenze.
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia.
- Mancanza di effettive possibilità di recupero, anche alla luce di eventuali lunghi periodi di assenza.
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva.
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti.

Allegato:

Criteria per la conduzione degli scrutini 21-22 (2).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola si è sempre distinta, riconoscimento ottenuto anche dai report ricevuti durante la partecipazione al progetto VSQ, per le azioni concrete e mirate, nell'ambito degli interventi relativi all'area dell'inclusione di alunni diversamente abili, programmate ed attivate dal GLH competente ed affiancato. La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità, a seconda della gravità della situazione. Ci sono casi in cui l'inclusione è facilitata dalla problematica dell'handicap che non mina l'aspetto relazionale, altri invece in cui è molto difficile. Anche in questi casi, però, gli insegnanti sia di sostegno sia curricolari fanno attenzione a far partecipare il discente alle varie attività e organizzano momenti ad hoc per far relazionare il discente con tutto il gruppo classe. Alla formulazione dei P E I partecipano gli insegnanti curricolari. La scuola adotta un protocollo di accoglienza per gli alunni non italiani al fine di definire la classe in cui inserirli e avere un quadro preciso delle esigenze formative e poter programmare gli interventi più idonei. La scuola si è dotata di PDP per interventi curricolari ed extra.

Punti di debolezza

Per quanto concerne attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, la scuola ha da poco iniziato un percorso più strutturato. Si faceva ricorso solo a qualche momento di discussione in classe da parte dei docenti, che presentavano la problematica, in assenza dell'alunno diversamente abile, per mettere i ragazzi al corrente in generale sul comportamento dello stesso e dei compagni e per spiegare la diversità degli interventi didattici e valutativi, che non inficiavano assolutamente quelli di ognuno. Azioni più incisive, come ricordare la settimana dedicata all'handicap e la visione di film e discussioni e confronti sono fondamentali per il processo educativo. Un dato, inoltre, che bisogna prendere in considerazione viene evidenziato dai risultati dei questionari rivolti ai docenti nell'ambito dell'autovalutazione, cioè il 19,4 % dichiara di avere molta attenzione per la rispondenza tra i percorsi scolastici ed i bisogni educativi, mentre un 38,7 %



dichiara di lavorare molto "in condivisione" nell'ambito della progettazione, implementazione e verifica del P.E.I. e del PDP.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono ragazzi che hanno una situazione familiare disgregata o un contesto non particolarmente ricco di input culturali, o ancora ragazzi che non riconoscono l'importanza dello studio come premessa alla realizzazione personale e per l'affermazione professionale. La scuola adotta interventi variegati a secondo dei casi: cooperative learning (54,8%), tutoraggio (41%), problem solving 67,7%. La scuola partecipa ampiamente a gare e competizioni per le eccellenze: concorsi letterari nazionali, provinciali, alle Olimpiadi di matematica, gare sportive, trofei di calcio... Nell'anno 2021-2022 per rendere efficace l'insegnamento-apprendimento c'è stato un incremento nell'utilizzo della flipped classroom 17,2% e nell'utilizzo della LIM 60,2% e dei software 25%.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie, strumenti e azioni che favoriscono una didattica inclusiva e sono interventi abbastanza efficaci, perché vengono modulati sulla base delle singole situazioni. PUNTI DI FORZA -Pronta segnalazione e attivazione di buone pratiche inclusive da parte dei docenti per problematiche alunni BES -Applicazione di strategie inclusive con utilizzo di materiali compensativi e dispensativi per la personalizzazione degli apprendimenti- Positiva interazione fra figure preposte all'inclusione con condivisione di obiettivi e percorsi. -Approccio didattico inclusivo anche mediante la progettazione di percorsi educativi e didattici di tipo esperienziale. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali e i PDP sono aggiornati con regolarità. Si realizzano percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri e in media i risultati sono positivi, - La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità; la ricaduta di questi interventi ha messo in luce che la qualità dei rapporti tra gli studenti è leggermente cambiata in positivo. Sono state messe in campo azioni più incisive, come ricordare la settimana dedicata all'handicap e la visione di film, discussioni e confronti che sono alla base del processo educativo. Viene fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono alunni che hanno già lacune in italiano e matematica dell'ordine di scuola precedente o alunni che vivono in un contesto socio-culturale poco stimolante. Per questi alunni la scuola, dopo l'esame dei bisogni



formativi, attraverso test di ingresso e notizie raccolte dai docenti, si attiva per interventi di recupero e tutoraggio apprenditivo sia in itinere sia con ore extracurricolari. Alla fine del percorso sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Viene in parte favorito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e vengono realizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. L'utilizzo di questi interventi è mediamente diffuso nelle varie classi della scuola. Si nota una leggerissima flessione positiva per quanto concerne la diffusione delle attività condivise, gli incontri, la realizzazione del PEI...nell'area dell'inclusione. La pratica della scuola è di offrire a tutti gli alunni, inclusi gli alunni BES, una valutazione chiara e comprensibile secondo le griglie d'istituto, che vengono utilizzate sia per insegnamenti curricolari sia per progetti e attività; nel caso dei BES 104 la valutazione avviene congiuntamente fra docenti specializzati e curricolari sulla base del PEI.

Punti di debolezza:

La scuola, nonostante qualche intervento, dovrebbe maggiormente favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, mettendo in atto strategie più coinvolgenti. Gli interventi di potenziamento potrebbero risultare più efficaci se si programmassero con maggiore razionalità e condivisione. Appare necessario implementare l'utilizzo delle attività laboratoriali alternative alla didattica trasmissiva per incentivare i livelli di motivazione. Valorizzare anche la fase di programmazione PEI secondo i parametri ICF redatta alla luce della dimensione bio-psico-sociale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento ufficiale, determinante per il percorso scolastico degli alunni con disabilità certificata. Acronimo di Piano Educativo Individualizzato, il PEI viene redatto di anno in anno e contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e degli interventi didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico. Il PEI fa parte del POF, il Piano dell'Offerta Formativa che ogni scuola usa per illustrare e presentare al pubblico la sua organizzazione e le scelte didattiche e pedagogiche: il PTOF deve contenere anche le indicazioni riferite alla visione e alle azioni che la scuola intraprende per accogliere gli alunni con disabilità e rispondere alle loro esigenze educative; in linea di principio, tutto il POF si deve ispirare a una didattica inclusiva per evitare di escludere uno o più allievi dalle attività e iniziative previste. Cosa contiene il PEI Ogni anno, dal momento dell'ingresso di un alunno con certificazione di disabilità nel ciclo scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia), o a partire dal momento in cui un allievo riceve una certificazione, la scuola è vincolata alla redazione del PEI che deve contenere:

- obiettivi didattici, educativi e di apprendimento: fanno parte degli obiettivi anche l'inclusione e la socializzazione, e più in generale il benessere dell'allievo nel contesto della scuola
- l'elenco di tutte le attività didattiche, l'organizzazione degli orari e la strutturazione delle attività insieme al metodo e ai sussidi impiegati per organizzarle
- la valutazione delle attività, con la descrizione dei metodi e dei criteri che la sostengono
- il rapporto tra la scuola e il contesto extra-scolastico

Il PEI, come il PDP (il Piano Didattico Personalizzato), non è un documento immutabile: viene analizzato ogni anno e nel corso dello stesso anno scolastico per valutarne l'efficacia, e modificato per tenere conto dei risultati raggiunti dall'allievo, per aggiornare o confermare gli obiettivi e per adattarlo a necessità emerse durante l'anno. La programmazione per obiettivi minimi e la programmazione differenziata Quando il percorso didattico di un alunno con disabilità lo rende necessario, il PEI può contenere l'indicazione degli obiettivi minimi raggiungibili dall'allievo e comunque conformi al programma ministeriale, che permettono in ogni caso di arrivare al titolo di studio previsto. Diverso è il caso della programmazione differenziata che invece fissa obiettivi non aderenti al programma ministeriale: in questo caso, il PEI contiene l'indicazione del piano didattico differenziato che permetterà di proseguire gli studi ma non ha valore per il conseguimento del titolo di studio; l'allievo consegue quindi un attestato e non un diploma. Due punti fondamentali per la programmazione differenziata:

- La scuola è tenuta a informare la famiglia che può dare il suo consenso o negare il consenso
- La programmazione differenziata può essere rivista nel tempo: se gli obiettivi raggiunti dall'allievo rientrano negli obiettivi minimi, la programmazione viene modificata di conseguenza, e viceversa



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure coinvolte nella vita del bambino che frequenta la scuola: per questo motivo, la redazione è affidata in modo congiunto: • alla scuola: tutti gli insegnanti insieme al docente di sostegno • alle figure sociosanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche • alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte Coinvolgendo tutte queste figure, il PEI può descrivere il contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integrare queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e gli interventi extrascolastici svolti dal bambino, insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, nella nostra istituzione scolastica, collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate, - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi - individuare azioni di miglioramento - il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Risulta necessario che, per le specifiche discipline, si tenga conto delle modalità di preparazione e consegna al docente specializzato delle verifiche individualizzate con sufficiente anticipo di tempo per consentire la preparazione dell'alunno, la preparazione di strumenti compensativi e i criteri di valutazione. Per la valutazione degli alunni con disabilità si applica il disposto dell'articolo 318. del D.L.vo n. 297, 16 Aprile 1999. La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere: - all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; - ai docenti, l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento; - alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Il nostro istituto realizza, mediante varie iniziative, forme di raccordo efficaci e funzionali per garantire una piena integrazione di tutti gli alunni BES e favorisce la continuità tra i diversi livelli dell'istruzione favorendo un processo di apprendimento coerente e organico che implementi: -la continuità con la scuola secondaria di primo grado, si ritengono imprescindibili gli incontri con docenti delle scuole medie di provenienza degli alunni BES soprattutto nella prima fase dell'a.s. per acquisire tutte le informazioni utili e soprattutto per definire una base di partenza che minimizzi i possibili disagi legati al cambiamento di ordine di scuola e talora anche di ambiente date le molteplici, possibili provenienze dell'utenza. - la continuità in uscita, si auspica infatti un'attenta pianificazione sin dall'inizio del triennio, che si avvalga della valenza dei percorsi, in modo da garantire, a fine ciclo, un adeguato percorso di studi o un'appropriata collocazione lavorativa mirata secondo le leggi vigenti.

Approfondimento

Si allega Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2022-2023

Allegato:

PAI 2022-2023 (1) (1).pdf



Piano per la didattica digitale integrata

QUADRO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p), successivamente, il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le Linee Guida del 7 agosto 2020 forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasigrado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, o qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

L'istituto G. Lombardo Radice, in caso di necessità, dettata da situazioni che rientrano in questa casistica, prenderà in esame la possibilità di adottare la DDI

- Fragilità nelle condizioni di salute dell'alunno, documentata da certificazione medica
- Per gli alunni ricoverati in strutture sanitarie o presso la propria abitazione, l'attivazione della DDI è consigliata

Per attivare la DDI, l'istituto prevede la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il



collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

Nel rispetto della trasparenza, l'attribuzione dei device sarà subordinata ai criteri approvati dal Consiglio di Istituto

- Richiesta dei genitori, presentata agli atti della scuola entro i termini previsti.
- Iscrizione degli alunni per i quali viene presentata la richiesta alla scuola secondaria di I grado (prioritariamente per i tablet acquistati con i fondi della regione) o alla scuola primaria dell'IC Lombardo Radice di Siracusa
- ISEE
- Disagio Economico
- Presenza di figli che godono dei benefici della legge 104/92, iscritti nella nostra Istituzione Scolastica
- Presenza di più figli iscritti nella nostra Istituzione Scolastica
- Profitto
- Numero e tipologia di strumenti informatici posseduti
- Indicazioni del Consiglio di Classe/Interclasse

PROGETTAZIONE DIDATTICA INTEGRATA

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

□ DOCENTI DI SOSTEGNO E DOCENTI CURRICULARI

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire



all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

□ GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

La scuola utilizzerà piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

L'istituzione scolastica ha individuato la piattaforma **G SUITE** che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona e risulta fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

Si terrà anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico.

Per rilevare le presenze in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

PIATTAFORME	FUNZIONI
Registro elettronico Argo	Tracciabilità dell'operato del docente e comunicazioni scuola-famiglia
Applicazione Meet di G Suite	Attività didattica in modalità sincrona
Applicazione Classroom	Attività didattica in modalità asincrona



Office 365, in particolare per quanto riguarda SharePoint e Teams	Organi collegiali
Per l'infanzia applicazioni per chat di gruppo (messaggistica istantanea)	Feedback immediati

LE COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.

È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Strumenti per la comunicazione

- Argo, comunicazioni docenti-famiglia
- Mail dalla presidenza/segreteria
- Ricevimento su appuntamento in presenza e/o a distanza
- Comunicazione telefonica

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragione.



d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.

- Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

QUOTA ORARIA DOCENTE PER DDI

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione (40/45 min.), alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Le metodologie, in particolare nel caso di DDI e/o DAD, saranno fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:



- didattica breve
- apprendimento cooperativo
- flippedclassroom - debate

La verifica di una attività svolta in DDI non può portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository (classroom), a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

Per le attività in DDI, in riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti, la valutazione sarà costante, garantirà trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurerà feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili sarà integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con disabilità il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il



carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

Allegati:

documenti valutazione didattica digitale_compressed.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio docenti, nelle sue articolazioni (commissioni e gruppi di lavoro, CdC, dipartimenti e FS, animatore e team digitale...), nel predisporre il PTOF, tiene conto di:

- fabbisogno dell'utenza, in base alle condizioni socioeconomiche ed alle rilevazioni sul fabbisogno educativo e didattico degli alunni e delle alunne, in considerazione della composizione del gruppo classe;
- situazione socio-culturale delle famiglie che assistono da casa gli alunni e le alunne, garantendo l'efficacia di ogni azione ed intervento, affinché risulti personalizzata e individualizzata e tenga conto dei livelli di apprendimento dell'alunno e del gruppo classe, definendo con chiarezza le competenze da consolidare e con riferimento al curriculum verticale di Istituto;
- livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno e dal gruppo classe.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF sono presenti i seguenti organi collegiali:

Consiglio di Istituto

- È formato dalle rappresentanze elette dei genitori, del personale insegnante, ausiliario, amministrativo e dal Dirigente Scolastico; è presieduto da un rappresentante dei genitori; ha competenza per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Giunta esecutiva

- Ha il compito di preparare i lavori del Consiglio e curare l'esecuzione delle delibere. È composta dal



Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da due rappresentanti dei genitori, da un rappresentante dei docenti e da un rappresentante del personale amministrativo.

Collegio dei Docenti

- È composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto; è presieduto dal Dirigente Scolastico; ha potere deliberante in merito al funzionamento didattico dell'Istituto.

I Dipartimenti Disciplinari

- I Dipartimenti, nella loro autonomia, fungono da articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, da supporto alla didattica e alla progettazione e corrispondono ai quattro assi culturali. Con il passaggio dall'apprendimento per discipline all'apprendimento per competenze, la funzione dei Dipartimenti Disciplinari assume valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento e raggiungere quei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze secondo il Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

Consiglio di Intersezione e Interclasse

- È composto dai docenti della singola Scuola e dai rappresentanti dei genitori per ogni classe; è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato; resta in carica un anno ed ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione

- È composto da tutti i docenti della classe/interclasse/intersezione oltre che dai rappresentanti dei genitori. È presieduto dal Dirigente Scolastico o dai coordinatori da lui designati. Il Consiglio formula la progettazione didattico-educativa della classe e gli obiettivi per la sua realizzazione, propone strategie per interventi di supporto e recupero, promuove attività integrative e di approfondimento, programma viaggi studio o di istruzione, decide l'erogazione di sanzioni disciplinari agli studenti.

Il Comitato per la Valutazione dei Docenti:

- La legge 107/2015 al comma 129 ridefinisce il Comitato per la Valutazione dei Docenti che comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;



- due rappresentanti dei genitori, per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I Gruppi Di Lavoro.

SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI

L'organizzazione dei servizi generali e amministrativi è affidata al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) che ha funzioni amministrative dell'Istituto e gestionale del personale ATA; collabora con la Dirigente Scolastica per l'ottimizzazione delle risorse attraverso la predisposizione del Piano Finanziario.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

All'Ufficio di segreteria competono i seguenti compiti:

- Amministrativi (iscrizioni alunni, rilascio certificati, diplomi ecc.);
- Contabili (bilancio, stipendi, pagamenti ecc.);
- Di supporto per la gestione del Personale
- Di supporto didattico (collaborazione per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa,);
- Di comunicazioni alle famiglie di fatti riguardanti gli alunni o l'organizzazione scolastica;
- Di informazione in materie di competenze dell'Ufficio

SERVIZI GENERALI

I servizi generali (o ausiliari) sono costituiti dalle attività dei collaboratori scolastici, volte a garantire le migliori erogazioni del servizio scolastico con compiti di:

- Apertura e chiusura della scuola;
- Controllo e vigilanza (atrio di accesso, palestra, singoli reparti, classi, mensa);
- Uso del fotocopiatore e servizio telefonico;
- Pulizia dei locali;
- Supporto operativo nei confronti di alunni con problemi di disabilità;
- Ausilio nell'assistenza dei bambini/e della scuola dell'infanzia.



Gli addetti ai servizi amministrativi e generali, gestiti dal DSGA, perseguono fattori di efficacia ed efficienza tramite:

- Trasparenza (chiarezza e pubblicazione degli atti);
- Celerità delle procedure (riduzione dei tempi di attesa dell'utenza);
- Informatizzazione dei servizi di segreteria;
- Flessibilità degli orari e turnazione del personale (funzionalità e garanzia delle esigenze didattico – amministrative e operative).

Uffici di Segreteria

Nell'ambito dei servizi offerti dall'istituzione scolastica all'utenza, sono previsti quattro settori gestionali (**Unità Organizzativa Responsabile**):

- 1) UOSSD - Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica (n. 1 unità);
- 2) UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico (n. 3 unità);
- 3) UOAMP - Unità Operativa Acquisti, e Magazzino e Patrimonio e UO AFC - Unità Operativa dell'Amministrazione Finanziaria e Contabile (n. 1 unità);
- 4) UOAGP -Unità Operativa Affari Generali e Protocollo. Personale (n. 1 unità).

Ai sensi dell'art. 18 comma 2 del D.L.vo 30/6/2003 n.116 i dati ordinari, sensibili e giudiziari trattati nell'ambito di competenza di ciascuna U.O.R. sono custoditi in prima istanza dall'Assistente Amministrativo responsabile di sezione in conformità alle direttive di gestione dati impartite dal Dirigente Scolastico.

Ciascuna delle unità di personale assegnato ai settori di competenza svolgerà ovviamente attività di supporto al Dirigente Scolastico ed allo "Staff di Direzione" curando altresì i compiti non riconducibili a specifici settori.

SERVIZI AUSILIARI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

SERVIZI	COMPITI
Rapporti con gli alunni	Sorveglianza degli alunni: nelle aule, laboratori, spazi comuni in entrata e all'uscita, durante la ricreazione ed in occasione della momentanea assenza dell'insegnante.
	Concorso in occasione del loro trasferimento dai locali scolastici ad altri sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori, ivi comprese le visite guidate e viaggi d'istruzione.



	Ausilio agli alunni portatori di Handicap.
Sorveglianza generica dei locali	Apertura e chiusura dei locali scolastici.
	Accesso e movimento interno alunni e pubblico-portineria.
Pulizia di carattere materiale	Pulizia di carattere materiale.
	Spostamento suppellettili.
	Riassetto e pulizia dei materiali didattici.
Particolari interventi non specialistici	Piccola manutenzione dei beni.
	Manovra impianti di riscaldamento.
	Centralino telefonico.
Supporto amministrativo e didattico	Duplicazione di atti.
	Approntamento sussidi didattici.
	Assistenza docenti.
	Assistenza Progetti (POF)
	Servizi Mensa.
Servizi esterni	Ufficio Postale, Comune, banca etc.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore è delegato a svolgere le funzioni organizzative ed amministrative in ordine alle sotto elencate materie: • Sostituire il DS in caso di assenza; • Curare la corretta gestione dei registri dei verbali e dei registri di classe; • Organizzare la comunicazione tra i plessi dell'istituto; • Coordinare i rapporti con il territorio e tra le istituzioni; • Provvedere alle supplenze brevi; • Realizzare un supporto organizzativo alle normali attività dei plessi verificando, anche, il rispetto dell'orario da parte del personale scolastico; • Controllare l'efficacia della comunicazione interna; • Effettuare un controllo di gestione di 1° livello (dinamiche e relazioni fra alunni ed alunni – Docenti e scuola – Famiglia; • Occuparsi dell'analisi e monitoraggio della programmazione curriculare; • Supportare il DS nel controllo dei livelli di efficienza dell'insegnamento (indagini OCSE – PISA - INVALSI); • Realizzare e coordinare interventi volti a migliorare l'efficacia della didattica; Il docente è altresì designato quale incaricato del trattamento dei dati personali di cui entra in possesso nell'espletamento delle funzioni

2



	<p>assegnate ed è tenuto ad attenersi alle regole dettate del Regolamento Europeo 2016/679, per il trattamento dei dati personali degli alunni e delle famiglie. Il docente vigilerà sulla corretta gestione e conservazione dei documenti contenenti dati personali (es.registri ed elenchi vari), in particolare quelli sensibili (es. certificati medici o altre certificazioni sanitarie), ricordando devono essere chiusi al sicuro o inviati, in forma riservata alla segreteria.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	3
Funzione strumentale	<p>Area 1: Redazione e/o aggiornamento e Gestione del PTOF - Funzione strumentale 1: Redazione e/o aggiornamento e Gestione PTOF - RAV - PDM • Rilevazione e dell'analisi dei bisogni formativi all'interno della scuola, (studenti, genitori, docenti, personale ATA) e a livello di territorio; • Promozione di intesa con le altre funzioni strumentali, il Collegio e lo staff del DS, della redazione del PTOF • Redazione e/o aggiornamento del PTOF, in collaborazione con la Commissione PTOF; • Aggiornamento di RAV e PDM in raccordo con il NIV; • Stesura del PTOF sintetico; organizzazione e coordinamento delle attività del PTOF, anche in relazione alla DDI;Monitoraggio delle attività del PTOF in ingresso, in itinere e finale • rendendo espliciti i progressi compiuti coerentemente alle priorità definite a monte e farne occasione di riflessione per gli sviluppi successivi in un'ottica di partecipazione e condivisione con il territorio e l'ambiente; • raccolta; archiviazione e diffusione dei materiali didattici prodotti; • analisi della</p>	5



scuola e del territorio in termini di risorse disponibili e vincoli, in modo da definire le priorità da perseguire per realizzare il miglioramento degli esiti in un'ottica di fattibilità e traduzione delle priorità in chiave operativa per programmare le azioni da realizzare con le risorse a disposizione in vista del miglioramento degli esiti scolastici.

Area 2: Sostegno lavoro docenti - Funzione strumentale 2: Formazione Docenti e Nuove Tecnologie • Potenzia la professionalità dei Docenti, con interventi di formazione e di aggiornamento in servizio. • Rileva e supporta l'eventuale disagio dei Docenti. • Realizza accoglienza ed informazione ai nuovi Docenti ed offre supporto per la gestione e l'utilizzo del registro elettronico, di piattaforme di vario genere, per l'aggiornamento del sito della scuola. • Dà supporto per l'organizzazione delle prove INVALSI e competizioni di vario genere. • Supporta il Monitoraggio del PTOF. • Si occupa nello specifico di progettare e implementare formazione ed aggiornamento e di diffondere le iniziative poste in essere, coordinando, a livello di sistema, le azioni dei Dipartimenti e dei Consigli di Interclasse ed Intersezione, in accordo con i rispettivi coordinatori. • Gestisce delle attrezzature informatiche e dei laboratori • Coordina la progettualità per le nuove tecnologie, in raccordo con la DDI • Organizza le attività di aggiornamento dei docenti in ambito tecnologico • Pubblica i documenti sul sito ed aggiorna il sito WEB

Area 3: Supporto agli alunni e allo star bene a scuola - Funzione strumentale 3: Dispersione ed Orientamento • Si occupa dello



“stare bene” a scuola degli studenti realizzando azioni di supporto alla normale e quotidiana attività didattica ed alle attività extra scolastiche e del coinvolgimento e della cooperazione con le famiglie. • Si occupa nello specifico di Orientamento in entrata con attività di informazione e di accoglienza, di organizzare la partecipazione a gare ed ad eventi artistici e linguistici e della gestione delle relative piattaforme. • Si occupa, inoltre, delle problematiche afferenti agli alunni diversabili o con grave svantaggio socio-culturale o, in senso lato, BES, per la realizzazione di percorsi educativi disciplinari e multidisciplinari volti al miglioramento dell’istruzione e del successo scolastico; coordina le attività volte al recupero degli apprendimenti ed all’integrazione degli alunni “stranieri” e collabora con il NIV. • Ambiti specifici di intervento saranno quelli legati all’esercizio del diritto allo studio e promozione del successo scolastico in particolare con la prevenzione e il monitoraggio della Dispersione Scolastica in collaborazione con l’osservatorio e la predisposizione di strumenti ad hoc. Area 4: Progettualità e sicurezza - Funzione strumentale 4: Progettualità e relazioni col territorio • E’ volta a sviluppare la dimensione “estesa” di scuola in rete a dimensione locale, nazionale, europea ed extraeuropea, anche attraverso attività di ricerca, coordinamento e stesura di progetti scolastici anche in rete; Erasmus; PON e POR e cura la ricerca di fondi di finanziamento istituzionali. • Si occuperà, inoltre, di coordinare le attività di relazione col territorio, prestando particolare attenzione alla flessibilità e al



curricolo verticale. Area 4: Progettualità e sicurezza - Funzione strumentale 5: Sicurezza • Promuove la cultura della sicurezza e della prevenzione • Favorisce la diffusione delle buone pratiche in tema di sicurezza • Coordina e verifica l'uniformità di indirizzo delle attività attuate nei diversi plessi, per l'identificazione dei rischi e per la prevenzione. • Favorisce la formazione e l'informazione in tema di sicurezza. • Avvia i piani di evacuazione per preparare gli studenti, gli insegnanti e il personale in genere ad affrontare possibili circostanze di emergenza • Stimola gli studenti affinché trasmettano e applichino in contesti diversi le conoscenze acquisite con consapevole atteggiamento. • Collabora con il Dirigente scolastico per quanto attiene ai rapporti con gli Enti territoriali che sono coinvolti nella sicurezza della nostra scuola e nel curare la documentazione specifica del settore

Capodipartimento

– collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega
Del dirigente

5



Responsabile di plesso	Scopo dell'incarico di responsabile di Plesso: Collaborare con il Dirigente scolastico per il buon andamento delle attività svolte nel plesso/ordine di scuola, con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica. Compiti inerenti l'incarico; • Curare le supplenze brevi; • Coordinare le attività di continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria; • Vigilare sul rispetto dell'orario di servizio del personale del plesso; • Vigilare sul rispetto della normativa sulla sicurezza (anche in quanto "Preposto"); • Mantenere i rapporti con la Presidenza riguardo l'incarico ricevuto.	5
Animatore digitale	1. FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. 4. Attività di Web master	1
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella	3



scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Coordinatore
dell'educazione civica

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi

3



ordini di scuola; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di



educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Coordinatori e referenti
gruppi di lavoro

– Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati – Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti – Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

35

Referente Covid

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: □fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; □fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; □fornire

4



elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; □ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; □ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Oltre che collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.

Vice-Referente Covid	Sostituisce il Referente Covid	4
----------------------	--------------------------------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A060 - TECNOLOGIA	Attività funzionale alle esigenze didattiche,	2
-------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Redige la relazione per le verifiche e le modifiche al programma annuale anche in applicazione del comma 11 della Legge 107/2015: erogazione entro settembre fondo di funzionamento Settembre/Dicembre 2018 e comunicazione ulteriore risorsa relativa a Gennaio/Agosto 2019 Formalizza la proposta di piano delle attività del Personale ATA, ivi comprese le attività di aggiornamento. Da quest'anno nel piano delle attività possono essere inserite anche misure concernenti il lavoro agile (L. 81/2017, L. 124/2015 e Direttiva della Ministra Madia n. 3 del 1/6/2017). Nelle proposte per la formazione anche quella specifica sull'inclusione scolastica. La proposta deve essere preceduta da apposito incontro con il personale ATA e contenere indicazioni sul diritto alla disconnessione (vedi art. 22 e 41 CCNL 2018) Attua il Piano delle attività del Personale ATA, successivamente alla formale adozione del Dirigente Scolastico. In fase di attuazione assegna il personale alle diverse sedi, conferisce gli incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, nonché le ulteriori mansioni di titolari di posizione economica Quantifica le risorse del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2018/19 in base a quanto comunicato dal MIUR e certifica le



economie al 31.08.2018. Procedo al passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio (art.24 comma 8 D.l. 44/2001). Affido la custodia dei materiali di gabinetti, laboratori e officine al personale docente indicato dal Dirigente – subconsegnatari (art. 27 D.l. 44/2001). Coadiuvando il Dirigente Scolastico nell'esercizio delle sue funzioni organizzative ed amministrative ed esercito eventuali funzioni delegate (artt. 17 e 25 D. Lgs. 165/2001 e D.l. 44/2001). Procedo (nelle scuole autorizzate) all'avvio dell'istruttoria degli atti per la realizzazione dei percorsi formativi nell'ambito dei PON FSE/FESR (Selezione Tutor – Esperti etc.)

Ufficio protocollo

Protocollo; Gestione caselle e-mail istituzionali PEO e PEC tramite piattaforma di segreteria digitale – Diramazione avvisi e circolari, archiviazione corrispondenza nel titolare e nei fascicoli personali, anche in formato elettronico. Conservazione sostitutiva. Gestione personale ATA (registrazione assenze, convocazione e contratti) in collaborazione con Veneziano Francesca.

Ufficio acquisti

Inventario, ricezione richieste di prelievo dal magazzino e scarico del materiale consegnato; verifica delle giacenze di magazzino; consegna tablet. Collaborazione con il DS e il DSGA per attività negoziale: cup, cig, durc, richiesta preventivi, ordini di acquisto, gestione fatture elettroniche e adempimenti PCC; Coordinamento progetti didattici; rapporti con Enti e Università.

Ufficio per la didattica

GESTIONE AREA DIDATTICA INFANZIA E SECONDARIA PRIMO GRADO. Protocollo: Gestione piattaforma di segreteria digitale, per le aree di competenza. Area didattica – flussi informatici – monitoraggi – rilevazioni – organi collegiali – libri di testo – infortuni – sicurezza uscite didattiche in collaborazione con i docenti referenti; collaborazione per la definizione degli organici del personale – gestione esami di licenza, tenuta registri dei verbali degli organi collegiali. Gestione iscrizioni - nulla osta-



fascicoli alunni - buoni libro e cedole librarie - attestati e certificati di iscrizione e frequenza - preparazione materiale esami di licenza, compilazione registri/stampati esami e diplomi di licenza media - tenuta registro carico e scarico diplomi. GESTIONE AREA DIDATTICA PRIMARIA Protocollo: Gestione piattaforma di segreteria digitale, per le aree di competenza. Area didattica: gestione iscrizioni - nulla osta- fascicoli alunni - buoni libro e cedole librarie - attestati e certificati di iscrizione e frequenza - preparazione materiale esami di licenza compilazione registri/stampati esami e diplomi di licenza media - tenuta registro carico e scarico diplomi. • Verifica situazione vaccinale studenti • Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili".

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale infanzia e secondaria primo grado (registrazione assenze, convocazione e contratti). Pratiche di ricostruzione e progressione di carriera, pratiche di cessazione del servizio in collaborazione con Pipitone Anna. Graduatorie di istituto e convalida titoli. TFR- TFS. Gestione personale primaria (registrazione assenze, convocazione e contratti). Pratiche di ricostruzione e progressione di carriera, pratiche di cessazione del servizio. Graduatorie di istituto e convalida titoli. TFR- TFS. Pratiche L. 104 Gestione personale primaria (registrazione assenze, convocazione e contratti) in collaborazione con Lombardo Angela. Certificati medici INPS, sciop.net; richiesta e trasmissione fascicoli personali: compilazione e trasmissione certificati di servizio; pratiche assegni familiari. Pratiche diritto allo studio. Si segnalano le seguenti integrazioni di compiti: - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili". - Collaborazione con il DS per la verifica delle certificazioni verdi; Il comitato di valutazione sarà curato in relazione alle necessità dagli assistenti amministrativi assegnati ai diversi ordini di scuola.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito territoriale 25

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: "Siracusa città educativa"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Piano Triennale delle Arti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Reti con scuole e EE.LL.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca



- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordi di rete per

- miglioramento delle attività didattiche, sperimentazione e sviluppo
- formazione e aggiornamento
- ottimizzazione delle risorse
- organizzazione di attività coerenti con le finalità istituzionali
- promozione della cultura dell'innovazione
- benessere di tutti i fruitori del sistema scolastico

Denominazione della rete: Rete con Università di Catania



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete con Università di Messina

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete con Università Kore di Enna

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sinergie interistituzionali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale,



- organizzazioni sindacali
- ASL
 - Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila o partner rete di scopo

Approfondimento:

La realizzazione di vari progetti è garantita grazie anche alla collaborazione e alle convenzioni attivate con le associazioni presenti e operanti nel territorio: associazioni culturali, musicali, sportive, di volontariato che promuovono la diffusione di contenuti e valori culturali, civili e sociali.

La complessità della domanda di formazione richiede oggi approcci e modelli diversi di intervento, rendendo necessario l'intervento di una pluralità di soggetti erogatori per rispondere alla sfida della complessità. La rete rappresenta, quindi, il segnale della capacità delle scuole di rispondere a questa moderna sfida attraverso il coinvolgimento di soggetti interni ed esterni, per offrire un servizio adeguato ai tempi e alle esigenze formative dell'utenza, finalizzare positivamente gli investimenti, tessere rapporti con altri soggetti istituzionali su un piano paritetico, creare nuove strutture di servizio, di gestione e di valorizzazione delle risorse, promuovere modalità efficaci per la circolazione di idee e di progetti, attivare ricerche in campo didattico valorizzando le discipline di studio, incoraggiare processi di socializzazione e diffusione delle esperienze.

Denominazione della rete: Rete con i partner del percorso progettuale ImmaginArt

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete interistituzionale per l'attività progettuale - L.R. 08/05/2018, n. 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione dei docenti

Sulla base delle disponibilità delle risorse per accompagnare la formazione, sono stati individuati i seguenti temi strategici: □ le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; □ le competenze linguistiche e scientifiche; □ educazione alla salute; □ l'inclusione, la disabilità, l'integrazione e le competenze di cittadinanza globale; □ il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; □ la valutazione. Inoltre, con il finanziamento di un progetto Erasmus K104, docenti e personale ATA, nel biennio 2018-20, potranno approfondire la propria formazione all'estero presso scuole o istituti di formazione. docenti che partecipano ad azioni nazionali di formazione accompagnano i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula. Lo scopo è di privilegiare soprattutto la documentazione degli esiti della formazione, attraverso un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte. Il piano di formazione dell'istituto contiene le previsioni di massima, ad azione pluriennale, delle azioni formative da rivolgere a: □ docenti neoassunti □ gruppi di miglioramento □ docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (iscrizione PNSD) □ consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione □ insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative □ figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc. Nell'elaborazione delle iniziative formative, deliberate dal Collegio dei Docenti, che prevedono un obbligo vincolante di partecipazione degli insegnanti, si dovrà tenere conto dell'analisi dei bisogni dei docenti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dal rapporto di autovalutazione (RAV), e dal piano di miglioramento (PDM). Tali iniziative confluiranno nel PTOF. L'obbligo formativo (art 66 comma 1 CCNL; legge 107 del 2015) con iniziative proposte da □ Piattaforma rete S.O.F.I.A., □ Ambito 25; □ Percorsi formativi del nostro istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sull'inclusione e sulle disabilità

Corso di formazione sull'inclusione e sulle disabilità

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso di informatica

Informatica di base e gestione della piattaforma G-suite

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Motivazione al lavoro del docente

Obiettivo della formazione è costruire un habitus mentale nel docente in cui vedere la motivazione come una variabile di un processo delicato e complesso, il processo di apprendimento/insegnamento. In questo processo la motivazione rappresenta uno dei fattori di maggiore importanza, ha un carattere dinamico e "situato", cioè suscettibile di continui cambiamenti, nello spazio, nel tempo, nell'intensità e nei contesti e si inserisce in un contesto multidimensionale, in una prospettiva di complessità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze



Riflettere sul concetto di competenza e su cosa significhi insegnare per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione su tematiche afferenti la sicurezza

Corso di informazione e formazione tematiche afferenti la sicurezza in generale, sulle problematiche connesse al COVID 19 e sulle relative modalità di gestione

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale docente



Il Piano delle attività di Formazione e Aggiornamento dei docenti e del personale ATA, previsto dall'Istituto Comprensivo "G. Lombardo Radice", evidenzia quanto la formazione sia un diritto/dovere del docente e parte integrante della sua figura

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti di tutti gli ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Bullismo & Cyberbullismo

Formazione docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Soft Skills

Formazione docenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione per i collaboratori scolastici. Assistenza agli alunni con disabilità - formazione ATA

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 25

GECODOC - DI BASE E AVANZATO

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

DSGA - Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Corso Antincendio

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

DSGA - Personale Amministrativo - Personale Collaboratore Scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ICOTEA

Covid 19 corso avanzato

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Icotea

Sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ICOTEA

PRIVACY ED RGDP

Descrizione dell'attività di formazione Privacy ed RGDP



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

CORSI DI FORMAZIONE ED APPROFONDIMENTO SU SPECIFICHE TEMATICHE

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal Ministero, dalla singola scuola, dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USP, Istituzioni scolastiche, associazioni presenti e operanti nel territorio, Enti di formazione

Passweb e adempimenti amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di Formazione